

COMUNE DI PIOLTELLO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2017

**PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO, A NOME DEL GRUPPO
CONSILIARE FORZA ITALIA, SU “PESSIMO STATO DEL
MANTO STRADALE IN ALCUNE VIE DELLA CITTÀ E
PERICOLO PER L’INCOLUMITÀ PUBBLICA”**

**PUNTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO, A NOME DEL GRUPPO
CONSILIARE FORZA ITALIA, SU “PESSIMO STATO
DELL’ARREDO URBANO IN ALCUNE AREE DELLA CITTÀ E
PERICOLO PER L’INCOLUMITÀ PUBBLICA”**

**PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE GIUSEPPE PINO, A NOME DEL GRUPPO
CONSILIARE FORZA ITALIA, SU “SITUAZIONE DI DEGRADO
DEI CAPANNI DEGLI ORTI DI VIA SAN FRANCESCO”**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Iniziamo con l’appello dei presenti da parte del Segretario comunale, grazie. Dottore.

SEGRETARIO

Grazie. Buonasera a tutti, procedo con l’appello. (Segue appello nominale). Siete presenti in 23, Presidente può dichiarare aperta la seduta.

PRESIDENTE

Grazie molte. Ricordo a tutti i presenti, come convenuto nella conferenza dei presidenti di gruppo, che non è possibile effettuare registrazioni audio, video.. Agnelli è arrivato, presente Agnelli. Che non è possibile effettuare registrazioni audio, video e foto.

Nomina degli scrutatori. Consigliere Iraci, De Pieri e Consigliere Dio.

Passiamo ad affrontare l’Ordine del giorno. Ci è stato chiesto di iniziare con le prime tre interrogazioni.

Interrogazione presentata dal Consigliere Giuseppe Pino a nome del gruppo consiliare Forza Italia su pessimo stato del manto stradale in alcune vie della città e pericolo per l'incolumità pubblica.

Interrogazione presentata dal Consigliere Giuseppe Pino a nome del gruppo consiliare Forza Italia su pessimo stato dell'arredo urbano in alcune aree della città e pericolo per l'incolumità pubblica.

Interrogazione presentata dal Consigliere Giuseppe Pino a nome del gruppo consiliare Forza Italia su situazione di degrado dei capanni degli orti di Via San Francesco.

Quindi chiediamo al Consigliere Pino di affrontare le tre interrogazioni e poi darà una risposta complessiva l'Assessore Garofano. Grazie, la parola al Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO

Grazie. Intanto buonasera a tutti.

Ecco, sono arrivato al punto di fare queste interrogazioni per il pessimo stato del manto stradale in alcune vie della città e pericolo per l'incolumità pubblica.

Il sottoscritto Consigliere comunale, nell'espletamento del proprio mandato, in rappresentanza del gruppo di Forza Italia e in riferimento all'art. 59 del regolamento comunale

Premesso che

- compito ineludibile dell'Amministrazione comunale è quello di mantenere in buone condizioni il manto stradale;
- la situazione del manto stradale è critica in alcune zone densamente popolate, in particolare nel quartiere Satellite, in particolare nei pressi di Via Cimarosa 1, Via Cilea 4 e lungo tutta la Via Mozart sono visibili a tutti irregolarità della superficie stradale e profonde buche.

Considerato che

- questa situazione minaccia di arrecare danno a veicoli e persone, l'Amministrazione comunale ha il dovere di garantire l'incolumità pubblica oltre che l'agevole utilizzo della sede stradale comunale;
- la mancanza di un tempestivo intervento minaccia di aggravare la situazione.

Ciò premesso e considerato

Chiede alla Sig.ra Sindaca

- se è a conoscenza di questa grave situazione e se l'Amministrazione intenda, e con quali iniziative, affrontare tale situazione emergenziale.

PRESIDENTE

Proceda con la lettura della seconda per favore, grazie.

CONSIGLIERE PINO

Proseguo con il secondo.

Interrogazione pessimo stato dell'arredo urbano in alcune aree della città, pericolo per l'incolumità pubblica.

Il sottoscritto Consigliere comunale, nell'espletamento del proprio mandato, in rappresentanza del gruppo di Forza Italia e in riferimento all'art. 59 del regolamento comunale.

Premesso che

- compito ineludibile dell'Amministrazione comunale è quello di mantenere in buone condizioni l'arredo urbano;
- numerosi cittadini lamentano la situazione di grave degrado della zona giochi del Bonvesin Della Riva;
- numerosi pali della luce, a titolo esemplificativo, in Piazza Schuster, Via Cilea e Via Mozart, non solo risultano non funzionanti, ma talvolta sono pericolanti.

Considerato che

- queste situazioni minacciano di arrecare danno a bambini nel caso dell'area giochi e a tutti i cittadini, nel caso dei pali della luce danneggiati che non consentono una Illuminazione stradale, l'Amministrazione comunale ha il dovere di garantire l'incolumità pubblica oltre che il decoro dell'arredo urbano;
- gli uffici comunali sono consapevoli di questa situazione di degrado.

Ciò premesso e considerato

Chiede alla Sig.ra Sindaca

- se è a conoscenza di questa grave situazione;
- se l'Amministrazione intenda, e con quali iniziative, affrontare tale situazione emergenziale.

Passo alla terza.

Oggetto. Interrogazione situazione di degrado dei capanni degli orti di Via San Francesco.

Il sottoscritto Consigliere comunale, nell'espletamento del proprio mandato, in rappresentanza del gruppo di Forza Italia e in riferimento all'art. 59 del regolamento comunale.

Premesso che

- compito ineludibile dell'Amministrazione comunale è quello di mantenere in buone condizioni l'arredo urbano, gli orti comunali ed in particolare quelli di Via San Francesco sono un luogo di

straordinaria utilità sociale e un'occasione di socializzazione fondamentale sul nostro territorio;

- queste aree pubbliche sono, spesso, soggette a vandalismi e furti, fra cui quello delle grondaie in rame dei capanni, che li hanno rubati anni fa.

Considerato che

- la mancata sostituzione, ormai da anni, delle grondaie di detti capanni provoca sversamenti e infiltrazioni che stanno a lungo danneggiando ognuno dei 50 circa capanni;
- l'Amministrazione comunale ha il dovere di garantire la conservazione in buono stato del patrimonio pubblico;
- la mancanza di interventi alla lunga provocherà spese ingenti per la ristrutturazione dei capanni stessi;
- gli uffici comunali sono consapevoli di questa situazione di degrado.

Ciò premesso e considerato
chiede alla Sig.ra Sindaca

- se è a conoscenza di questa situazione;
- se l'Amministrazione intenda, e con quali iniziative, affrontare tale situazione.

Intanto mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. La parola all'Assessore Garofano.

ASSESSORE GAROFANO

Intanto buonasera a tutti. Devo dire la verità, ringrazio il Consigliere Pino per l'interpellanza. Le segnalazioni, le sue come le decine che ricevo io, che riceve l'Ufficio Tecnico quotidianamente, sono veramente manna dal cielo per cercare di venire fronte ai vari malfunzionamenti, danni, che si verificano in città. Per cui ringrazio il Consigliere Pino, così come anche tutti i cittadini che, con tutti i mezzi che abbiamo adesso e con quelli che appronteremo nei prossimi mesi, ci aiutano a tenere, come dice qualche Consigliere comunale, l'orecchio a terra sulla città.

Lo ringrazio anche perché, soprattutto per quello che riguarda i capanni degli orti, mi ha obbligato a tornare sulla Via San Francesco dopo qualche mese che non ci tornavo, obbligato nella maniera più positiva del termine. Per cui mi ha fatto passare un bel pomeriggio anche con i signori che spendono le loro giornate negli orti comunali.

Parto in ordine così come mi ha posto le interrogazioni.

Quello che riguarda il manto stradale, abbiamo aperto uno dei sette cantieri che sono aperti adesso in città, proprio settimana scorsa abbiamo aperto questo cantiere relativamente al rifacimento di 12 strade della nostra città.

È un investimento da 850.000 Euro stanziati l'anno scorso. Con notevole impegno e determinazione siamo riusciti a non perdere le risorse l'anno scorso e avviare il cantiere quest'anno, per cui sono chilometri e chilometri di asfalto che verrà ripristinato. Alcune strade sono più grandi, come la Via don Carrera e così come anche la Via Roma lato Nord e la Via Monteverdi che è prospiciente al Satellite, effettivamente non ci sono le porzioni di strada che indicava lei. Quest'anno abbiamo un'altra bella fetta di investimenti dedicata a opere di intervento sul manto stradale. Sicuramente, in questi 5 anni andremo a coprire il più possibile la città.

Prendo come gancio questa interpellanza per comunicare che stiamo progettando, così come abbiamo comunicato negli scorsi Consigli comunali durante l'approvazione del bilancio, la piazza del mercato per il rifacimento del manto e delle utenze per gli ambulanti per il mercato.

Per cui, insomma, sul tema della sicurezza stradale e delle superfici stradali della nostra città ci siamo. Piano, piano, arriviamo a tutti un passo alla volta.

Per quello che riguarda l'arredo urbano, i giochi e i pali della luce della seconda interpellanza, mi sono recato di recente, oggi nel particolare, soprattutto nei due parchi che indicava lei.

Devo ammettere che particolari situazioni di pericolo non le ho identificate. Anche perché, soprattutto in queste settimane e in particolar modo nell'ultima dopo l'evento meteorologico molto forte che c'è stato settimana scorsa, gli operai del Comune e gli operai che si occupano della manutenzione dei giochi e del verde sono molto impegnati sulla città. Per cui, a parte uno scivolo, che è chiuso, in Piazza del Mercato perché quel gioco all'epoca quando era stato comprato, ovviamente prima che io fossi Assessore, è stato acquistato da una ditta americana. Purtroppo, per far arrivare quello scivolo ci vogliono mesi. Si può essere d'accordo o meno sull'idea di aver acquistato un gioco che mette così in difficoltà nel reperire sostituzioni, però siamo in questa situazione, o buttiamo il gioco o aspettiamo qualche mese. In questo momento è messo in sicurezza, quindi è chiuso lo scivolo, nessuno lo può utilizzare.

Per il resto ho notato che, bene o male, tutto è nella norma. Addirittura, piccola nota di colore, mi dicevano gli operai che sono pronti a sostituire l'ultimo anello delle altalene in catena. Io non riesco a capire come mai, mi hanno detto che l'ultimo anello è quello che si usura di più, quindi periodicamente cambiano solo l'ultimo anello

delle catene in maniera che i bambini possano dondolare in più sicurezza.

Invece, come abbiamo sempre detto in sede di bilancio, ci eravamo tenuti una quota degli investimenti per l'acquisto di arredo urbano, quindi anche di panchine. Stiamo procedendo all'acquisto di una quantità di panchine per andare a intervenire dove le panchine sono più messe in stato di degrado. Per esempio, faccio notare proprio nella Piazza del Mercato così come anche in Piazza don Civilini e altre zone della città e anche Piazza Schuster che lei indica.

Su Piazza Schuster in particolare, l'anno scorso ci sono stati dei vandalismi nei confronti di alcuni pali della luce, quelli dei vialetti per intenderci, non i pali stradali. Abbiamo già provveduto, un mesetto fa, a fare un ordine di acquisto per 8 pali led che andranno a sostituire esclusivamente quelli. Abbiamo fatto una scelta che è stata condizionata dal budget. Abbiamo un budget sufficiente per comprare in quel momento i pali che erano stati danneggiati, per cui nelle prossime settimane, mi auguro nel più breve tempo possibile, cioè sempre tenendo conto dei tempi di EnelSole, arriveranno questi nuovi pali della luce.

Per la restante parte di illuminazione siamo in contatto con la società Citelum, che è quella che ha vinto l'ultimo lotto Consip sull'illuminazione pubblica, perché abbiamo chiesto loro una richiesta preliminare di fornitura. Quindi stanno facendo uno studio sulla nostra illuminazione pubblica sull'ammodernamento così come abbiamo parlato in questo autunno, ci daranno un feedback in teoria per la fine di agosto, però mi aspetto anche magari qualche ritardo.

Invece, gli orti della Via San Francesco, come dicevo sono andati oggi e devo dire che gli utenti sono veramente molto... (Segue intervento fuori microfono) no, no, oltre che simpatici sono molto disponibili. Perché, rendendosi conto che i capanni sono in legno, hanno già incominciato di iniziativa propria a passare l'impregnante per evitare che marciscano a prescindere. Perché il legno all'aria aperta, se non viene passato l'impregnante, marcisce.

Ci siamo resi conto che effettivamente la pioggia, nonostante il testo sia isolato, quindi non rischi di marcire di per sé, ci siamo resi conto che schizzi, o comunque quanto piove molto, potrebbe causare nel tempo danni ai capanni. Che comunque, ripeto, a oggi sono in stato veramente buono considerando che sono stati installati anni fa.

Per cui stiamo valutando proprio in questi giorni di poter installare delle grondaie in plastica, una spesa relativamente bassa, per cui non ci dovrebbero essere problemi. Adesso, il sopralluogo l'abbiamo fatto in questi giorni, vediamo di farlo insomma.

Tutto qua. Se ho mancato qualche cosa me lo dica che torno a rispondere.

PRESIDENTE

Grazie, grazie all'Assessore. La parola.. è soddisfatto Consigliere Pino? Ha tre minuti.

CONSIGLIERE PINO

Per quanto riguarda le buche, si potrebbe anche mettere un po' di catrame. Perché, alla fin fine, non so cosa possa costare un po' di catrame, almeno le buche più pericolose. Cioè gli operai passano col carrettino, come fanno in tanti posti, un po' di catrame, almeno alleviano un attimino lo sballottamento delle macchine. Perché, mi creda, ho già la mia che devo portarla a sistemare, perché io quella strada la faccio otto volte al giorno e pertanto.. va beh, indipendente, mente.

Per i tombini che sono troppo bassi, se lì mi dice che più avanti, come sta dicendo che avete già incominciato a sistemarli in altri posti, arriverete anche al Satellite... però lì, a quanto ho capito ci vorrà del tempo. Se potete, almeno il minimo indispensabile da potere dare una piccola sistemata ecco, sempre con un po' di catrame, o qualche tombino valutazione ambientale strategica piuttosto rialzato. Vedete un po', io faccio la proposta, voi vedete poi.

Per quanto riguarda, invece, l'altro punto, i pali della luce e il parco Bonvesin. È vero che lei è andato, ha visto, anch'io ci sono andato, però, fino all'ultimo minuto mi hanno assicurato che uno è stato sistemato, ieri o avanti ieri, in questi giorni è stato sistemato; l'altro è tamponato, è quello che diceva lei adesso, però si lamentavano dei signori per delle panchine. Poi c'è la chiusura di cintura attorno-attorno del parco Bonvesin. Lì hanno delle sbarre di ferro mancanti, due ce ne stanno, che i bambini passano e vanno oltre, fuori. Allora mi dicevano le mamme che erano lì: non possono mettere le due che mancano? così lì sa, per i bambini siamo sicuri che sono dentro e non vanno fuori, non escono, perché ci passano benissimo e vanno fuori del recinto dove è chiuso diciamo. E lì ci siamo pure col parco, se in effetti in parte siete intervenuti, in parte è tamponato, ma c'è anche la fontanella che scende acqua in continuazione, che è bloccata, è bloccato l'apri-spinta e scende l'acqua in continuazione. Mi hanno detto se è possibile ripristinare quella fontanella con l'idraulico, con qualcuno.

Questo per quanto riguarda lì.

Grazie. Ha concluso Consigliere Pino, mi scusi? Grazie. Voleva dire una parola Assessore?

CONSIGLIERE PINO

Ho il terzo, così lei poi mi risponde su tutto se vuole.

Per quanto riguarda le baracche degli orti, lei è andato e vedere e io anch'io ho l'orto pure lì, è da un anno e più che ho l'orto e vedo tutte le lamentele e quello che c'è.

Per quanto riguarda.. ho fatto anch'io la domanda, sono venuto in Comune a chiedere per mettere quelle di plastica, in quanto, purtroppo, il rame lo rubando.

Il danno dov'è? Quando piove, non andando l'acqua nel canale che la porta via, cade tutta davanti alle porte, le porte delle nostre baracche che abbiamo. L'acqua ci sbatte contro la porta e marcisce.

Allora, è vero che adesso i ragazzi, noi i ragazzi vecchi come me e come gli altri che utilizzano questa qua, io c'ho portato l'impregnante, gliel'ho portato io, ma fatemelo avere dal Comune perché io sono un anno e mezzo che tribolo col Comune per avere l'impregnate da portare e passarlo noi stessi.

PRESIDENTE

Grazie, se può concludere.

CONSIGLIERE PINO

Sì, ho concluso. Sono già passati tre minuti? Va bene.

Ecco, l'impregnante è stato portato, dato dal Comune e gli operai.. i contadini.. va beh, noi degli orti stiamo pitturandoli. Ecco, tutto qua.

PRESIDENTE

Grazie molte. Voleva dire due parole, grazie.

ASSESSORE GAROFANO

Non voglio rubare tempo, anche perché sicuramente stasera parleremo di cose ben più importanti. Però, visto che mi ha dato il la, vorrei dirlo ai Consiglieri comunali e anche ai presenti, perché in città, oltre a tutti i problemi che abbiamo si stanno verificando delle situazioni un po' incresciose. Ossia, se fate caso, in maniera sistematica, le fontanelle perdono acqua. E non è ghiaccio, non è perché siamo in estate, non è il caso, non è la mala manutenzione, ma è qualche idiota – scusate il termine – che si diverte a spaccarle infilandoci i sassi – okay? – perché gli piace prendere acqua.

Adesso, io voglio rendere noto a tutti che c'è qualche idiota ripeto, che va in giro in città a spaccarci le fontanelle. Ogni rubinetto, tolto la manodopera, cosa 60 Euro. 60 Euro non sono miei, ma sono di tutti. Per cui, insomma, volevo fare noto anche al Consigliere Pino

questa situazione. Tra l'altro, proprio oggi sono andati a mettere a posto la fontanella lì; oggi ne hanno rotta una in Besozza, una a Seggiano l'hanno smontata per rubare un pezzo della fontanella e una sicuramente in Piazza XXIII sapranno dirci che la fontanella è rotta. Quindi c'è il nostro idraulico che gira come un pazzo per mettere a posto le fontanelle rotte dai soliti imbecilli.

Va bene, scusate se vi ho rubato il tempo, però così sappiamo tutti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 4 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
GIUSEPPE PINO, A NOME DEL GRUPPO FORZA ITALIA, SU:
“SITUAZIONE DI DEGRADO E PROBLEMI DI ORDINE
PUBBLICO NEL PARCO GENESIO FUMAGALLI E VIA BELLINI”

PRESIDENTE

Quarto punto all’Ordine del Giorno: interrogazione presentata sempre dal Consigliere Pino, a nome del gruppo consiliare Forza Italia, su situazione di degrado e problemi di ordine pubblico nel Parco Genesio Fumagalli e Via Bellini.

Prego Consigliere Pino.

CONSIGLIERE PINO

Grazie. Quest’altra interrogazione: situazione di degrado e problemi di ordine pubblico nel Parco Genesio Fumagalli e Via Bellini.

Il sottoscritto Consigliere comunale, nell’espletamento del proprio mandato, in rappresentanza del gruppo di Forza Italia e in riferimento all’art. 59 del regolamento comunale.

Premesso che

- compito ineludibile dell’Amministrazione comunale è quello di mantenere l’ordine pubblico,
- la presenza continua di persone che schiamazzano e lordano il suolo pubblico con resti di cibo e contenitori di bevande vuote e sotto gli occhi di tutta la popolazione pioltellese;
- tale situazione è aggravata dalla presenza, anch’essa costante, di venditori abusivi di cibo e bevande;
- l’Amministrazione comunale ha il dovere di garantire l’ordine pubblico in tutte le parti della città sia durante il giorno che in orari notturni;
- a detta della popolazione, sono assenti i controlli ed in particolare non si fa nulla per impedire la presenza di venditori abusivi di cibo e bevande;
- i cittadini lamentano una situazione esplosiva che si aggrava sempre più e che è spesso accompagnata da violenti alterchi, risse, fra facinorosi che si attardano in detti luoghi.

Ciò premesso e considerato

Chiede alla Sig.ra Sindaca

- se è a conoscenza di questa situazione

- se l'Amministrazione intenda, e con quali iniziative, affrontare tale situazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pino. La parola alla Sindaca, grazie.

SINDACA

Buonasera a tutti. Per quanto riguarda questa interpellanza ho voluto rispondere io perché comunque il tema riguarda una delega che io ho tenuto a me, la sicurezza, l'ordine pubblico.

Certo, io conosco bene la situazione. Purtroppo, la nostra è una città difficile e, come dire, ogni persona che è qui seduta a questo tavolo, ma anche quelli in platea, sanno che la nostra non è una città facile, è una città che presenta delle grossissime criticità da questo punto di vista.

Che non si faccia nulla per impedire la presenza di venditori abusivi. Non è che non si fa nulla, è che le forze in campo sono poche e quelle che ci sono lavorano e per questi argomenti difficili, ma spesso, come ben sapete, anche per questioni di una gravità a livello penale anche più importante.

Che cosa sta facendo l'Amministrazione per gestire questa situazione? Firmerò domani mattina un'ordinanza che, anche grazie a quello che è stata l'apertura del Decreto Minniti, permette diciamo.. permette! Indica quello che può essere un tentativo di soluzione, dico tentativo perché poi le ordinanze bisogna farle eseguire e, ripeto, le forze in campo non sono tante, che porta la vendita e il consumo di bevande alcoliche vietato nei quartieri Satellite e Piazza Garibaldi dalle 6 di sera fino alla mattina.

Quindi questa sarà un'ordinanza che io dovevo firmarla oggi, abbiamo avuto un problema sulle.. sarà firmata domani mattina, ma comunque uscirà.

Sappiate che io ho chiesto, ho scritto al Prefetto per porre al Comitato per la sicurezza e per l'ordine pubblico provinciale la questione del centro Satellite e anche di Piazza Garibaldi. Ho avuto la possibilità di raccontare direttamente al Prefetto, al Questore, al Colonnello Lagala, al Comandante della Guardia di Finanza, quelle che erano le questioni che quotidianamente la nostra città vive.

Devo dire che c'è stato un grande ascolto, una voglia di collaborare. In questo momento verremo sostenuti con degli interventi maggiori da parte di quelle che sono le forze pubbliche e una maggiore collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Locale che quindi su alcune azioni, ma lavoreranno in maniera sinergica.

Cos'altro stiamo facendo? Considerate che comunque io sto lavorando a un progetto di housing sociale che potrebbe permettere all'intero quartiere una rivalutazione generale. Ma, nell'attesa che questo possa avvenire, semmai riuscirà ad avvenire perché parliamo di una situazione veramente molto difficile, ci basiamo su ciò che abbiamo.

Quindi, al di là del fatto che proprio in questi giorni è stato pubblicato il famoso bando delle periferie affinché si possa lavorare anche con i fondi che arriveranno dal bando delle periferie per il sostegno soprattutto di tipo sociale di quello che è l'emergenza sociale di quel quartiere, io ad esempio sto fissando degli appuntamenti con i Consoli delle etnie più importanti residenti al Satellite affinché ci sia un rapporto di collaborazione. Alcuni Consoli già li conosco, ma comunque stiamo fissando degli appuntamenti per vedere se insieme possiamo avere degli strumenti per arrivare, voi sapete qua abbiamo 100 etnie, alcune etnie hanno una presenza maggiore di altre, quindi comunque il Console nel Paese in cui tu sei ospite ha un potere anche di persuasione, un potere di indirizzo rispetto ai propri cittadini, quindi io sto fissando una serie di appuntamenti anche coi Consoli.

Poi, parliamoci chiaro, magari stiamo facendo anche degli interventi minori. Della serie, per fare un esempio, stiamo potando gli alberi dei parchi in maniera più alta affinché anche le Forze dell'ordine abbiano una visione più generale del luogo; stiamo lavorando sull'illuminazione pubblica, poi ne parleremo anche dopo quando parliamo di bilancio. Cioè stiamo facendo tutto ciò che un'Amministrazione comunale può fare. Dopodiché ricordo che l'ordine pubblico è dello Stato centrale, non è strettamente in capo il Sindaco, il quale però si impegna affinché ai suoi cittadini possano vivere bene, possano vivere in maniera decorosa.

Quindi, tutto ciò che il Sindaco può fare come Sindaco, io lo sto mettendo in campo. E, ripeto, domani firmerò questa ordinanza. Ma non vuol dire che firmo l'ordinanza e domani al Satellite le cose sono cambiate. Vuol dire semplicemente che stiamo tentando di dare una direzione di ritorno alla legalità e di inversione di tendenza rispetto a quello che, purtroppo, per anni è stato lasciato andare. D'altronde, per troppo tempo in certi quartieri è mancato proprio un indirizzo politico chiaro.

Ripeto, coi Carabinieri io ho un rapporto pressoché quotidiano, quindi mi sento di essere assolutamente a conoscenza di tutte le criticità dei due quartieri più grossi e di lavorare attivamente, con le forze che abbiamo, per poter gestire certe situazioni.

PRESIDENTE

Grazie Signora Sindaca. Consigliere Pino è soddisfatto? Un minuto.

CONSIGLIERE PINO

Per quanto riguarda, giustamente, che sta dicendo che farà .. (Segue intervento fuori microfono) chi è che sta parlando?

PRESIDENTE

È soddisfatto o non è soddisfatto? Grazie Consigliere Lepore.

CONSIGLIERE PINO

Non sono soddisfatto perché dovrei dire ancora qualcosa se è possibile.

PRESIDENTE

Non è possibile Consigliere Pino, senno' è un'aggiunta rispetto all'interrogazione.

CONSIGLIERE PINO

No. Questa storia dei venditori ambulanti si protrae anche sulla Via Bellini, che purtroppo lì è un disastro totale che i commercianti.. i commercianti! I professionisti italiani sono costretti a smettere e andare via, in quanto lì c'è un continuo mangiucchiamento e una vendita abusiva di alcoolici che non è possibile. Mi riferisco in Via Bellini.

Pensate che esclusivamente un ambulatorio deve andare via lasciando 1.500 persone a Pioltello; si sposterà a 700 metri. È un.. (seguono interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusate (seguono interventi fuori microfono) scusate, scusate, un po' di silenzio in aula. (Seguono interventi fuori microfono) scusate, silenzio. Consigliere Dichio silenzio per favore, silenzio per favore.

Scusi, ho dato.. (Segue intervento fuori microfono) no, ho dato.. (Segue intervento fuori microfono) mi scusi Consigliere Dichio (Segue intervento fuori microfono) mi scusi Consigliere Dichio, ho lasciato un minuto di intervento. (Segue intervento fuori microfono) no, un minuto

mi sembra una cosa equa. Sono passati quasi 40 secondi.. (Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PINO

Questo stato di cose comporta l'allontanamento dei professionisti di Pioltello del Satellite, non è possibile che i professionisti devono andare via per lasciare lì la gentaglia che...

PRESIDENTE

Scusate, ordine. Scusate, ordine.

CONSIGLIERE PINO

E dobbiamo scappare noi, non è possibile. La Via Bellini ci vogliono i Carabinieri fissi da mattina a sera.

PRESIDENTE

Consigliere Pino, per cortesia. Consigliere Finazzi per favore, un minuto di intervento non muore nessuno. (Segue intervento fuori microfono) va bene. Abbiamo lasciato un minuto, sono passati 40 secondi. (Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE PINO

Guarda che il minuto lo stanno.. (Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Il Presidente è colui che interpreta il regolamento. Penso che questa sia un'interpretazione equa. Un minuto di replica penso che sia una cosa equa, sono passati 40 secondi.

CONSIGLIERE PINO

Mezzo minuto se l'hanno mangiato loro.

PRESIDENTE

Consigliere silenzio, Consigliere Pino ancora 20 secondi.

CONSIGLIERE PINO

Va bene. Niente, dico solamente che ci vorrebbe a Pioltello un presidio fisso così non succedono più queste cose di vendita abusivi e di, purtroppo, far scappare via i professionisti di Pioltello per la sporcizia. Urinano davanti ai locali, davanti a un ambulatorio; porco cane, non è possibile, c'è gente, bambini, grandi. Ho finito.

PRESIDENTE

Va bene. Grazie Consigliere Pino.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 5 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Quinto punto all'Ordine del Giorno: comunicazioni del Presidente.

Signora Sindaca, Assessori, colleghi, cittadini. All'inizio di questo Consiglio mi preme ricordare una grande tragedia accaduta trent'anni fa. La grande alluvione della Valtellina e delle Valli vicine del luglio del 1987, teatro di devastazione e di tragedie.

La memoria di quegli eventi non può che soffermarsi sulla valanga di fango e detriti che il giorno 18 colpì il condominio La Quiete e l'albergo La Gran Baia di Tartano, uccidendo e sottraendo persino alcuni corpi all'affetto dei propri cari. Fu l'inizio di una catena di lutti e sofferenze. Eventi meteorologici straordinari sconvolsero un vasto territorio paralizzando per settimane la vita dei suoi abitanti colpendo e distruggendo ciò che nel tempo era stato costruito.

La lezione che ci viene da questi eventi terribili del nostro recente passato, da questa drammatica esperienza che ricordiamo, è che non tutte le sciagure possono essere evitate ovviamente. Ma, nello stesso tempo, che molte possono esserlo. Il territorio, con la sua bellezza e i suoi equilibri, infatti, va rispettato e salvaguardato perché questo aumenti la protezione e la capacità di resistenza della comunità.

Investire nella riqualificazione dell'ambiente, sanando i dissesti e correggendo le storture operate nel tempo, è una scelta saggia e un saggio investimento che favorirà il benessere. E, dunque, anche la crescita economica. Stabilire un patto virtuoso fra sviluppo e natura, fra vita sociale e territorio, rappresenta una delle grandi sfide del presente e del futuro.

È necessario chiamare i cittadini e tutte le energie della società alla partecipazione e all'impegno, anche per affrontare nuove insidie e nuovi pericoli. Lo vediamo in questi giorni con gli incendi che divampano in tante regioni e che, spesso, sono il risultato di azioni criminali. L'abbiamo visto, dopo il recente fortunale che tanti danni ha fatto sul nostro territorio, per cui ringrazio l'impegno del personale del Comune, della protezione Civile e delle Forze dell'Ordine, sempre attenti alle necessità impellenti della nostra città. Ma, anche le decisioni pubbliche devono essere coerenti con una sana visione ambientalista del territorio. Le decisioni in campo urbanistico, anche che stiamo per prendere in questi giorni, hanno un'importanza fondamentale per il

nostro futuro e merita un'attenta ponderazione. Ponderazione che non c'è stata, a mio parere, in un territorio vicino al nostro: Segrate. Mi riferisco, ovviamente, all'intermodale.

A questo riguardo, ancora una volta esprimo preoccupazione per l'accelerazione delle procedure che vogliono portare allo stabilimento dell'intermodale appunto nella città di Segrate. Un'installazione che minaccia di compromettere per sempre ambiente e qualità della vita anche della nostra città. Abbiamo votato all'unanimità un ordine del giorno pochi mesi fa, il mio auspicio che autorità locali, a partire dal Sindaco di Segrate, Micheli, la cui azione mi sembra essere stata quantomeno timida, e i nazionali si rendano conto dell'errore che si sta per perpetuare e agiscano per evitare l'ennesimo sacrificio ecologico sul nostro territorio già gravemente segnato da decisioni del passato miope, fra cui ci sono, non lo smetterò mai di ricordare, l'installazione del polo chimico.

Vogliamo ricordare il 1987 della Valtellina e delle Valli qui vicine anche per trarre, dalle dure lezioni della storia, gli insegnamenti e le spinte per migliorarci e rendere più forte la nostra comunità, quella nazionale e quelle locali.

Ricordo, in coda, la Presidenza dei Presidenti di gruppo ha praticamente concluso l'iter di revisione del regolamento consiliare. Ringrazio tutti i presidenti per lo sforzo e il sacrificio con cui si sono prestati a questa complessa attività. Abbiamo convenuto di portare una bozza di documento al voto nel mese di ottobre.

La seconda cosa è che il Segretario si è reso gentilmente disponibile per fornire a tutti i Consiglieri un calendario semestrale delle scadenze di legge e degli obblighi consiliari per meglio programmare presenze e attività.

Una tersa cosa. Ricordo, infine, la recente scomparsa di una presenza importante per la nostra comunità. Quella del Notaio Valerio Chianese, nato nel 1950 e scomparso all'inizio del mese di luglio dopo un'interrotta attività sul nostro territorio fin dal 1979. professionista stimato e persona benvoluta, alla sua famiglia vanno le condoglianze della città.

Grazie molto.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 6 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

COMUNICAZIONI DELLA SINDACA

PRESIDENTE

Come sesto punto all'Ordine del Giorno, comunicazioni della Sindaca. Grazie molte.

SINDACA

Questa sera il Consiglio sarà molto lungo e anche complesso, però ci tengo a dire questo.

È passato ormai un anno dalla mia elezione, un anno da quando abbiamo fatto il primo consiglio comunale e devo dire che quindi è passato un anno da quando ho l'onore di rappresentare la Città di Pioltello.

È stato un anno difficile, complesso, perché comunque come ho detto anche prima la nostra non è una città facile. E, comunque, il lavoro, se possiamo pensare che il Sindaco sia un lavoro, il lavoro del Sindaco comunque è un lavoro complesso che richiede la gestione di tante criticità.

Io credo fermamente che stiamo facendo un ottimo lavoro. E ringrazio anche il Consiglio comunale per gli spunti e anche per lo stile con cui sta affrontando le tematiche. Ecco, era uno stile che fino a qualche minuto fa era un ottimo stile. Adesso direi che abbiamo avuto un momento di defaillance, va beh, mi auguro che sia sempre comunque una volontà costruttiva. Per cui veramente ringrazio i Consiglieri e invito anzi a un aspetto anche molto propositivo da parte del Consiglio comunale. Cioè io mi aspetto che il Consiglio comunale veramente sia un motore di proposte per la Giunta. Perché, logicamente la Giunta ha un programma da svolgere, tenta di farlo al meglio, poi vedremo a che punto siamo, però, sicuramente gli stimoli che arrivano dal Consiglio comunale, e mi rivolgo sia alla maggioranza che alla minoranza, devono essere alla base di quello che è il nostro lavoro.

Permettetemi, però, di leggervi quello che è un discorso che mi sta molto a cuore. I miei Assessori già lo conoscono perché è un discorso che a loro ho letto in un'altra occasione, ma a distanza di un anno dalla mia proclamazione, vorrei condividere con voi lo spirito che ci anima nel governo di questa Città e quello che sono certa anima ogni persona che è seduta in questo Consiglio comunale che ha a cuore la nostra città.

Si tratta del discorso di Pericle agli ateniesi del 431 a.c.

Mi alzo perché reputo importante alzarsi di fronte al valore, alla profondità di queste parole nonostante risalgono al 431 a.c. E devo dire che questo è un discorso che nei miei pensieri vorrei fare stampare e affiggere all'ingresso del nostro Comune.

“Qui ad Atene noi facciamo così.

Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza.

Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo.

Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo.

Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa.

E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.

Qui ad Atene noi facciamo così.

Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla.

Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.

Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.

Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versalità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.

Qui ad Atene noi facciamo così”.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Signora Sindaca.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 7 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

**SURROGA DEL DELEGATO DI MAGGIORANZA NELLA
CONSULTA INTERCULTURALE**

PRESIDENTE

Settimo punto all'Ordine del Giorno: Surroga del delegato di maggioranza nella Consulta interculturale.

Come concordato nell'ultima conferenza dei Presidenti di gruppo, procederemo a una votazione palese.

La parola alla Consiglieria Mazzuca per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MAZZUCA

Buonasera a tutti. Innanzitutto, un ringraziamento ad Antonio Maselli per il lavoro svolto nella Consulta interculturale.

Il nome proposto dalla maggioranza per la sostituzione è Lorenzo Beghelli, a cui va un augurio di buon lavoro.

PRESIDENTE

Grazie molte Consiglieria. Quindi procediamo alle votazioni riguardo... Prego Signor Sindaco, chiede la parola il Signor Sindaco.

SINDACA

Mi sembrava doveroso.. volevo fare un ringraziamento particolare a Tonino Maselli che per motivi personali ha deciso di dimettersi dalla Consulta interculturale. So quanto è stato importante per lui e la passione che ha messo in questo anno di lavoro. So che veramente si è speso con generosità credendo in quello che faceva, e questo è un ringraziamento grande da parte del Sindaco e di tutta la città. Mi sento proprio di farlo col cuore. Grazie Tonino.

PRESIDENTE

Grazie molte. Quindi procediamo alle votazioni riguardo alla proposta fatta dalla Consiglieria Mazzuca da parte naturalmente della maggioranza.

Favorevoli : unanimità.

(Segue intervento fuori microfono) no, unanimità perché è solo la maggioranza. (Segue intervento fuori microfono) no, deve votare solo la

maggioranza. (Segue intervento fuori microfono) è una votazione solo della maggioranza. (Segue intervento fuori microfono) eh no, non ha molto senso, se è un rappresentante della maggioranza vota la maggioranza. (Segue intervento fuori microfono) astenetevi, asteniamoci. Secondo me..

Immediata eseguibilità.

Favorevoli :

astenuti :

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 8 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

ARTICOLI 175 E 193 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019

PRESIDENTE

Ottavo punto all'Ordine del Giorno: articoli 175 e 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

La parola alla Signora Sindaca, grazie.

SINDACA

Arriviamo agli argomenti diciamo più delicati.

Per quanto riguarda appunto questo punto all'Ordine del Giorno arriviamo a parlare di numeri. In realtà stiamo parlando della variazione e dell'assestamento generale.

Che cosa vuol dire? Ne abbiamo già parlato in Commissione con i vari Consiglieri, entro il 31 luglio di ogni anno è necessario fare un controllo rispetto a quelli che sono gli equilibri generali. Quindi è necessario assicurarsi che non ci siano debiti fuori bilancio, che ci sia un permanere degli equilibri generali e ci sia un controllo sul fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ecco, quindi, questo tipo di controllo è stato fatto interrogando tutti gli uffici e facendo dei controlli attenti da parte della Ragioneria, del Ragioniere Capo che è qui a fianco a me. I Revisori hanno dato un okay che è stato allegato alla documentazione che voi avete. In particolare, dal punto di vista politico possiamo dire che vediamo in questi dati di variazione un aumento delle entrate.

Aumento delle entrate che più o meno possiamo far ammontare a circa 350.000 Euro. 200.000 derivanti da dividendi della società partecipata CORE, 72.000 derivanti da maggiori accertamenti dell'Ufficio Tributi sia in termini di IMU che di ICI e circa 75.000 Euro per maggiori trasferimenti dovuti alla Regione e allo Stato per quanto riguarda il commercio e gli imbullonati.

Ecco, se queste maggiori entrate hanno comunque portato una variazione nei numeri che voi conoscevate del nostro bilancio, poi di

fatto dobbiamo dire come abbiamo pensato di spendere queste maggiori entrate.

Queste maggiori entrate verranno spese:

- circa 50.000 Euro/54.000 Euro andranno sui servizi sociali, in particolare sull'area anziani. Ecco, vorrei sottolineare questa cosa. Sull'area anziani.. gli anziani è una categoria spesso veramente debole di cui a volte si parla un po' meno. Nel senso che magari si parla sempre di disabilità, si parla di bambini, di nidi. Ecco, anche gli anziani è una categoria importante, per cui abbiamo pensato di mettere proprio su una posta di quel tipo, di sostegno, per quanto riguarda questo tipo di classe sociale;
- poi metteremo circa 50.000 Euro sul personale per quanto riguarda corsi di formazione; una nuova reception per il Comune. Anche una persona che si possa.. comunque una consulenza che possa guardare il controllo di gestione. è una parte che abbiamo anche nel programma e che fino ad ora non abbiamo ancora attuato;
- considerate che poi abbiamo dovuto rimpinguare per 35.000 Euro il fondo di riserva. Che, come ricordate, dal quale precedentemente abbiamo dovuto attingere per pagare le famose spese legali della Cascina Castelletto. Quindi, quello era stato depauperato e adesso, con questi soldi in più, torniamo a riportarlo al livello minimo;
- poi abbiamo circa 200.000 Euro che potrebbero rappresentare questi utili di CORE, che erano utili degli anni passati che non erano mai stati divisi e con gli altri Sindaci soci della società CORE abbiamo stabilito di fare questa divisione quest'anno di questi dividendi, abbiamo decisi di metterli nella progettazione di una nuova scuola.

Voglio proprio fermarmi su questo argomento. La nuova scuola, eventualmente elementare, non era nel nostro programma, avevamo parlato eventualmente di una scuola materna. Devo dire, però, che i numeri che attualmente ci sono rispetto al far nascere una nuova scuola materna nella nostra città, in questo momento sono numeri che non sono sufficienti per pensare a una scuola materna. D'altro canto, le scuole elementari che noi abbiamo in questo momento sono sufficienti per l'utenza che abbiamo, ma in particolare la scuola di Via Galilei è una scuola assolutamente.. in prefabbricato, che non ha fondamentalmente una palestra, nel senso che c'è poco più di una stanza che dei gradoni molto alti assolutamente inagibile per i disabili, ma che comunque ha veramente poche caratteristiche di palestra e i nostri ragazzi di quella scuola mangiano praticamente in una sorta di grande corridoi, che era il vecchio corridoio della scuola che è diventato un locale mensa, diciamo così.

Quindi, qual è stata l'idea di questa Amministrazione? A cui tengo veramente.. e questa è una cosa che tengo a sottolineare.

Si dice che.. si dice! Diciamo ci sono assicurazioni, e oggi stesso è uscito da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, uno stanziamento di fondi per la ristrutturazione di scuole pubbliche. Ora però ci viene detto che un'ulteriore possibilità, che potrebbe esserci già nel 2018, è quella anche di sostegno, sia in termini finanziamenti che in termini di tassi, anche per quanto riguarda la costruzione di nuove scuole.

Abbiamo parlato tante volte anche in campagna elettorale di quanto è importante per poter acquisire dei finanziamenti quando ci sono. Il punto è che per poter acquisire i finanziamenti bisogna avere dei progetti esecutivi pronti. E i progetti esecutivi li abbiamo nel momento in cui abbiamo avuto i soldi per far progettare queste cose.

Ora, questi 200.000 Euro più o meno, potrebbero essere proprio il costo di una progettazione importante. E abbiamo pensato che, poiché le cose più piccole riuscivamo comunque a gestirle, poi vedremo anche che cosa siamo riusciti a fare fino ad oggi, con quello che già abbiamo, questo extra lo vogliamo dedicare proprio a una progettazione importante per essere pronti, nel momento in cui ci sarà l'occasione giusta per poter costruire una scuola con dei criteri diversi, di poter cogliere questa situazione.

Io non so se esattamente a gennaio del 2018 o a novembre del 2018 questo avverrà, però sappiamo che la politica dello Stato italiano in questo momento sta valutando attentamente queste possibilità. E non intendiamo perdere quella che è stata una possibilità che è stata persa negli anni scorsi, sia ai tempi del Commissario e anche della Giunta Carrer. Perché, in quegli anni, città come Cernusco hanno costruito scuole; città come Liscate hanno costruito scuole attingendo a fondi e Pioltello non ha fatto nulla.

Quindi, poiché reputo che il Sindaco guardi il bene ultimo della società e penso che se i nostri ragazzi vanno in una scuola migliore rispetto a quella che stiamo offrendo adesso tutta la città possa esserne contenta, penso che mettere 200.000 Euro su una progettazione importante sia il bene ultimo della nostra città anche se non avevamo questa cosa nel programma.

Basta.

PRESIDENTE

Grazie Signora Sindaca. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Non essendoci interventi, pongo in votazione.. prego, Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI

Buonasera a tutti. Come è stato detto, questa manovra è una manovra tutto sommato che rientra in quella che è una normale gestione di un Comune delle nostre dimensioni. Con l'unica eccezione appunto di questa maggiore entrata di 200.000 Euro che è ancora un retaggio di un dividendo stabilito già negli anni passati, di cui avevamo avuto una tranche già di 250.000 Euro e adesso arriva questa seconda tranche.

Ora, la destinazione io penso che sia una destinazione corretta quando si parla appunto di progettazione e interventi nell'ambito della formazione, perché, come diceva la Sindaca, ci sono in corso, la ministra Fedeli parlava nei giorni scorsi di 2 miliardi e mezzo, 4 miliardi, che dovrebbero mettere a disposizione dei Comuni sia per le ristrutturazioni sia per interventi appunto per la costruzione di nuove scuole.

Ecco, quello che non va bene è quello di anticipare alcune informazioni prima ancora che su questo ci sia stato un confronto.

La Sindaca, prima, ci ha letto come agivano gli ateniesi, quindi un agire basato sul confronto, sulla discussione di uomini liberi, quindi sul fatto di non avere timore di dire ognuno come la pensa. Io aggiungerei, richiamerei anche in campo Kant, quindi diciamo un po' di critica all'Amministrazione. Perché, è giusto che un Consiglio comunale nel momento in cui si trova di fronte a provvedimenti tipo questo, deve ragionare, deve dimostrare, deve tentare di mostrare che 2+2 a volte fa 4. E, in questo caso, la decisione presa sulla scuola di Seggiano è, secondo me, ancora prematura. Nel senso che a me piacerebbe come Consigliere comunale, nel momento in cui vado a votare, avere la consapevolezza che effettivamente quella scelta è una scelta giusta, che effettivamente quella scuola va ricostruita e che un intervento di manutenzione probabilmente non darebbe risultati sia a livello economico sia a livello di qualità, diciamo quelli aspettati. Però, ripeto, c'è da discutere, c'è da avere dei dati certi. Cioè, la scuola di Seggiano tutto sommato è stata costruita negli anni '70 quando sono state costruite la scuola di Via Togliatti, la scuola di... ce ne sono scuole molto più vecchie a Pioltello realizzate negli anni che furono.

Probabilmente... è chiaro che in quegli anni '70 l'edilizia messa in atto in quegli anni lasciava molto a desiderare, si era ricorso molto ai sistemi dei prefabbricati che dal punto di vista qualitativo sicuramente negli anni hanno dimostrato tutta la loro debolezza. E sicuramente, Seggiano è una di queste.

Per cui va bene la progettazione, però, io vorrei che prima di arrivare a dire allora puntiamo su Seggiano, si facesse, ci fosse... io non ho nulla contro la scuola di Seggiano perché vivo nella scuola, per cui avere, pensare a una nuova scuola, quindi poter interpretare, collaborare nella realizzazione, nell'ideazione diciamo di uno spazio formativo che

si annuncia come uno spazio formativo innovativo dal momento che appunto dovrebbe essere realizzata nei prossimi cinque anni. Però, teniamo presente che andiamo ad abbattere una struttura costruita nel 1977, che ha sì di tutta una serie di aspetti negativi, ma sicuramente non è messa peggio di altre strutture. Mancano alcune strutture basilari, manca la palestra, però la palestra sappiamo che manca anche in Via Bolivia a Seggiano; manca il refettorio e, giustamente chiaramente l'abbiamo fatto in Via Togliatti, quindi è giusto che una scuola abbia un refettorio. Però, quello che mi piacerebbe, e quello che dovrebbe essere appunto il ruolo un'Amministrazione rispetto a un Consiglio comunale, è di far discendere queste decisioni con una serie di informazioni di tipo tecnico non perché me lo dice l'Assessore, non perché io non abbia fiducia, ma io non ho fiducia nel senso che né l'Assessore né la Sindaca né io abbiamo la competenza tecnica per dire questa è la soluzione migliore.

Per cui dico, ci sarebbe quantomeno bisogno di una relazione tecnica, io penso possa essere inclusa anche in questo studio progettuale, che dica effettivamente che, considerata tutta una serie di aspetti negativi, considerate le novità che bisogna introdurre, probabilmente si fa prima a costruirne una nuova che non a ristrutturare quella vecchia. Tenendo presente che ci sono una serie di aspetti che ancora non ci sono noti. Nel senso è possibile costruire una nuova scuola in quel comparto senza spostare i ragazzi, quindi utilizzando semplicemente lo spazio verde a disposizione? Anche questo non è stato detto con precisione. Oppure, è possibile pensare a una nuova scuola che comunque recuperi una parte di quella e la inglobi in un progetto complessivo? Quindi sono tutta una serie di interrogativi che secondo me vanno affrontati.

Quindi, dal punto di vista contabile va benissimo disporre perché abbiamo perso delle occasioni e non dobbiamo perderne delle altre. Quindi, riuscire ad avere dei soldi da destinare alle progettazioni.. però io vorrei che, nel momento in cui, prima ancora appunto di assegnare l'incarico, ci fosse una relazione tecnica che, preso atto di quella che è la situazione scuole a Pioltello, individui questa e spieghi ai cittadini perché questa e non altre, e perché conviene farla nuova e non ristrutturarla.

Io mi sono andato a rivedere un po' il lavoro che era stato fatto nel 2010 sull'edilizia scolastica. Un lavoro molto analitico che era stato fatto in occasione anche dell'anagrafe di edilizia scolastica, che poi è diventata appunto banca dati anche del Ministero della Pubblica Istruzione, per cui se vogliamo sapere la situazione delle scuole di Pioltello basta andare sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione all'anagrafe scolastica e abbiamo tutta la fotografia delle scuole di Pioltello.

Ora, sono andato a rivedere le caratteristiche di questa scuola. In effetti, se noi dovessimo basarci sui dati inseriti, a nessuno verrebbe in mente di radere al suolo quella scuola e a ricostruirla. Chi naturalmente vive la realtà poi fa altre valutazioni aggiornate a oggi e, probabilmente, da queste valutazioni può emergere che effettivamente questa è la soluzione migliore. Però, se coinvolgimento del Consiglio comunale ci deve essere, io penso che su questi problemi questa informazione tecnica in più. Cioè, la partecipazione non è una comunicazione unidirezionale, abbiamo deciso di fare questo e lo facciamo su questo perché vogliamo sfruttare. Vogliamo sfruttare sì, su dove indirizzare la nostra azione, questa decisione va suffragata quantomeno da tutta una serie di informazioni di tipo tecnico che ci mettono nella tranquillità di poter spendere i soldi dei contribuenti nel miglior modo possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Cazzaniga, prego.

CONSIGLIERE CAZZANIGA

Grazie Presidente. Visto che oggi l'Ordine del Giorno è impegnativo entro subito nel vivo del punto, quindi qualche considerazione rispetto anche quello che diceva il Consigliere Berardi e, soprattutto, riguardo a questa progettazione relativa alla nuova scuola.

Innanzitutto, penso una cosa su cui possiamo convenire tutti è che trattandosi di un'entrata una tantum, deve avere una destinazione consona a questo tipo di entrata.

Come diceva la Sindaca, in questi anni abbiamo perso vari treni. Basta guardare al di fuori del nostro territorio, non soltanto Cernusco, Liscate, Vaprio d'Adda.

Cito alcuni dati. Il piano nazionale dell'edilizia scolastica, quello di cui ha usufruito Cernusco, ha previsto uno stanziamento in questi anni di 4 miliardi di Euro con 12.401 interventi.

Se Pioltello ha potuto usufruire in maniera davvero minima e parziale di questo tipo di interventi, questo Consiglio comunale si deve fare qualche domanda. Se la deve fare chi governava, il Commissario e tutti. E dobbiamo naturalmente intervenire di conseguenza.

Mi pare, se non perso, anche il Consigliere Berardi sottolineava l'importanza di avere comunque progetti relativi all'edilizia scolastica. Tutt'al più, come dicevamo, che in questi anni ci sono stati vari filoni di finanziamento, Vaprio, Liscate e Cernusco hanno usufruito di piani di finanziamento diversi, questo comunque ci rassicura – almeno vale per me – sulla possibilità concreta di avere un certo tipo di finanziamento.

Naturalmente ci prendiamo una responsabilità, perché non è scontato avere dei finanziamenti. Ci sono modi diversi di governare. Naturalmente, ci rendiamo conto tutti dell'importanza di intervenire anche sulle piccole cose, ne abbiamo parlato all'inizio con le interrogazioni. Penso anche che però un'Amministrazione si deve far carico di opere strategiche. L'Abbiamo fatto con la caserma e anche questa è un'opera strategica in prospettiva. Naturalmente è una responsabilità e saremo valutati dalla minoranza, dalla città in generale, sulla base di questo.

Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Berardi. Forse, sulla mancanza di un confronto rispetto a una – se ho colto – scelta così importante. È logico che, qualora anche si volessero percorrere strade diverse rispetto a quella dei finanziamenti sono necessari dei dati. Io che non conosco, e non ho i dati naturalmente né informazioni tecniche, bene la scuola di Via Galilei perché abito in tutt'altra zona, ho chiesto a chi l'ha vissuta e conosce la situazione quali fossero le problematiche. Giusto per rendermi conto, senza avere delle informazioni tecniche dettagliate, di qual è la situazione. Mi è stato detto che è necessario un superamento delle barriere architettoniche, dell'ascensore, riqualificazione dei plafoni al primo piano, rifacimento bagni, sostituzione copertura, sostituzione serramenti ecc.

Questo va sommato – e anche qui non ho informazioni tecniche – rispetto alla costruzione di un refettorio e alla costruzione di una palestra. Su questo ho cercato alcuni dati, che naturalmente sono comparativi rispetto alla situazione di Via Galilei solo in maniera minimale, però danno un elemento di confronto.

Per quanto concerne il refettorio di Via Togliatti, il costo da progetto era 1.433.000 Euro, mentre per la costruzione della palestra come quella di Via Togliatti era un milione e mezzo di Euro. Quindi, già tenendo conto di queste due opere sono a 3 milioni. Più tutti gli interventi necessari rispetto alla manutenzione richiesta, mi confortano e mi tranquillizzano rispetto alla possibilità comunque di non apporre delle toppe alla scuola di Galilei, ma avere un progetto più ampio.

Come dicevo all'inizio, si possono scegliere diverse strade. Quella di avere opere strategiche e quella di avere delle piccole manutenzioni. Non piccole, in questo caso anzi corpose. È logico che, nel momento in cui si sceglie la strada delle opere strategiche come le reputo io, ci si assume un onere pesante e anche un rischio.

Penso che questa Amministrazione non ha necessità di nascondersi dietro questa responsabilità. Prendo atto anche del dissenso, ci può stare. Quello che volevo anche dire al Consigliere Berardi, che comunque il luogo del confronto è il Consiglio comunale, l'abbiamo dimostrato in passato che anche quelle che sono le proposte escono da questo Consiglio comunale e gli spunti che in particolar modo il

Consigliere Berardi offre sono sempre recepiti. È logico che si cerca sempre di avere un confronto più ampio ecc.

Penso che il rispetto dell'iter democratico è stato garantito. Si poteva fare di più? Si può sempre fare di più, però non mi sento di sottoscrivere il fatto che manca la partecipazione, manca il coinvolgimento dei Consiglieri comunali.

Detto questo, aspetto naturalmente anche l'opinione degli altri, ma sicuramente è un'opera strategica, un'opera di cui la città ha bisogno e per questo voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Aveva chiesto la parola, prego Consigliere Dichio.

CONSIGLIERE DICHIO

Grazie. Buonasera a tutti quanti i presenti.

Parto da alcune premesse relativamente alla scuola. Poi, negli altri punti, si avrà modo di poter parlare di altre opere messe in campo da questa Amministrazione e da questo gruppo di maggioranza. Io mi limito a fare alcune osservazioni.

La pavimentazione dell'asilo nido di Via D'Annunzio, l'Asilo Nido Jenner per dargli un nome, è stato completamente rifatto, è stato messo in sicurezza proprio per evitare che in caso di problemi di piogge o altro possano crearsi zone che possano comportare il deposito di acque che potrebbero rovinare il pavimento che è stato messo in sicurezza, igienico e tutto quanto il resto per le persone che ne usufruiranno e che hanno un'età media che va dai 3 ai 5 anni. Scusatemi, i bambini di 3 anni. Chiedo scusa, 0-3 anni.

Quindi, per questi tipi di utenti la pavimentazione scelta è una pavimentazione assolutamente di sicurezza e tutto quanto il resto e non sono soldi che sono piovuti dal cielo, non sono soldi che si sono trovati e che erano stati messi nel programma elettorale. Questa scelta è stata dovuta a una condizione che si è venuta a creare. Per cui, a seguito appunto delle intemperie e del logorio di oltre trent'anni, ha fatto sì che appunto si dovesse intervenire su questa struttura.

Quindi, questa è una prima struttura pubblica scolastica.

Per quanto riguarda Via Bizet, dato che è così cara a parte almeno dell'opposizione, anche alla maggioranza ma siccome l'opposizione insiste sempre sulla questione del Satellite, faccio presente che in una delle scuole della Via Bizet sono stati rifatti integralmente, o si stanno rifacendo integralmente per il ritorno a scuola a settembre degli studenti, tutti i serramenti.

In un'altra struttura della Via Bizet si è provveduto a mettere in sicurezza e a mettere a posto tutta una serie di altri elementi nell'auditorium, quindi sul tetto e strutture annesse e connesse.

Per quanto riguarda la palestra di Limito, così come da programma elettorale, entro l'anno, o comunque all'inizio dell'anno nuovo, del 2018, si provvederà a mettere mano al tetto.

Adesso passo alla questione della scuola di Via Galilei.

Certamente, i modi con cui si arriva a delle decisioni sono sempre perfettibili, su questo non discuto. Avere modo appunto di poter sondare meglio i percorsi, condividendoli e tutto il resto assolutamente va bene. Quando però, a fronte di un'entrata, come diceva il compagno del PD Cazzaniga, entrano dei soldi straordinari e siccome, purtroppo, come è stato detto di treni ne abbiamo persi molti, la necessità, questo è quello che ci dobbiamo mettere in testa, di avere un progetto esecutivo che ci consenta, se e quando a partire dal gennaio 2018 saranno stanziati fondi statali, saranno date possibilità agli enti locali di mettere mano ai soldi che si hanno nei propri forzieri e tutto quanto il resto, bene, per poter mettere mano ad una scuola per ristrutturarla ma in maniera importante o per costruirne una di nuova, o si ha un progetto o non si fa nulla e si perde un ulteriore treno.

Quindi questa è la necessità per cui si è arrivati a fare una scelta di questo tipo.

Parlando di Via Galilei, Via Galilei penso di conoscerla abbastanza bene dato che comunque ho due figli che ci vanno dentro. Vi posso dire che, dall'accesso per i disabili per quanto riguarda il piano superiore manca l'ascensore, manca una rampa di accompagnamento, manca la pedana che possa consentire l'accesso ad una palestra, che comunque è piccola, fatiscente, vecchia, vetusta ed è assolutamente impraticabile come accesso anche ad una persona anziana normodotata. Quindi questo ci tengo a precisarlo con molta chiarezza.

Se si vuole parlare di refettorio, un refettorio che viene recuperato in quella che quando io ero piccolo era l'ingresso della mia scuola, bene, si può anche decidere di fare una mensa nell'androne di un palazzo. È lecito, però non è certamente la scelta ottimale, soprattutto per i figli che ognuno di noi manda.

Dopodiché mi permetto di far notare che il tetto comunque ha necessità di manutenzione importante, ci si continua a mettere mano mettendo pezze e tutto quanto il resto. E faccio notare che una buona fetta di quella scuola è comunque non accessibile, e sto parlando della casa del custode della Via Galilei che è chiusa, sigillata da anni. Io non so quale sia la condizione interna di questa struttura, ma, semmai si dovesse mettere mano a quella struttura, bisognerebbe metterci mano spendendo molti e molti soldi perché comunque è un'area che è assolutamente fatiscente. Ed è per quello che è chiusa da oltre dieci anni.

Bene, con tutto questo io dico, sinceramente io sono contento di vivere nella città dove vivo e non vorrei guardare sempre ai Comuni vicini a noi, che sono Segrate, Cernusco, che sono l'eccellenza. E io non voglio che nessuno si permetta di parlare di una Pioltello qualunque. Quindi, quando si ha l'opportunità di fare qualcosa di bello e di riqualificante per la nostra comunità io credo che sia assolutamente utile.

Infine, siccome comunque penso che di tempo ne venga rubato, mi riferisco ai tempi dei lavori all'interno dell'aula consiliare, mi voglio permettere di fare anch'io un ricordo.

Ieri, ricorrevano i 25 anni dall'attentato a Borsellino. E, siccome Borsellino è stato decantato in tutti i modi ieri, allora io vorrei solamente ricordare altre 5 persone che solitamente non se le caga nessuno. E sono: Agostino Catalano, Emanuela Loi prima donna in assoluto in Italia ad essere in una scorta e prima donna, guarda caso, morta a seguito del suo ruolo da poliziotta che accompagnava un magistrato, Vincenzo Limuli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. Ecco, mi sembra utile a volte ricordare anche persone che non hanno la fortuna nella sfortuna di rimanere imperituri nel tempo, ma che hanno svolto una loro importante funzione svolgendo un'importante attività come quella che svolgono tutti i giorni i Carabinieri, Polizia, Polizia Locale, Guardia di Finanza, Pompieri e personale medico.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Credo che il Consigliere Berardi abbia colto nel segno nel suo intervento. Quello che non è chiaro, o comunque non ci è dato mai di capire, ad esempio in questo caso, come sono state le valutazioni o i dati in base ai quali un'Amministrazione decide che una scuola, visto che ci sono tantissimi interventi da fare credo che siano assolutamente da fare e sono agli occhi di tutti, ma quali sono le basi, una relazione come citava il Consigliere Berardi una relazione tecnica. Cioè, sulla base di cosa è stato deciso che quella scuola la buttiamo giù perché è conveniente fare quello piuttosto che fare gli interventi di manutenzione straordinaria che siano, importanti che siano.

Ecco, quello che a noi manca è poter fare delle valutazioni o votare perché non abbiamo gli strumenti per poter dire sì se una cosa è fatta bene e doveva essere fatta. Cioè, perché buttarla giù? È meglio buttarla giù, è più conveniente fare quello, è più conveniente fare tutti gli interventi di manutenzione straordinaria per adeguarla? È questo

che, ed è difficile riuscire a dare un voto su una decisione già presa. Questo.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Giordanelli, prego.

CONSIGLIERE GIORDANELLI

Grazie Presidente. Rispondo alla risposta data dalla Consigliera Sivieri e Consigliere Berardi.

Per valutare se abbattere o meno la scuola c'è bisogno di una progettazione, sennò come faccio a valutare se conviene fare la ristrutturazione o cambiare la scuola? Ho bisogno di fare un paragone sui soldi che vanno spesi. Quindi, noi siamo favorevoli a questo stanziamento di 200.000 Euro per fare la progettazione, che può servire anche in un futuro alla città di Pioltello su una nuova costruzione di una nuova scuola.

Quindi non vedo queste perplessità dei due Consiglieri su spendere 200.000 Euro che sono entrati dal fuori bilancio. Cioè, onestamente non vedo perché fare tutte queste perplessità.

Comunque voglio riferire che la decisione dei Socialisti Democratici voteranno a favore di questa variazione di bilancio e grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto la parola il Consigliere Di Vito, prego.

CONSIGLIERE DI VITO

Io sono un po' in imbarazzo perché qua stiamo, da una parte lo ricordava prima l'Assessore Garofano e io sono uno di questi che quotidianamente si fa presente di questioni che nella nostra città non vanno bene. Può essere un lampione, può essere una fontanella, possono essere dei giardini, dei marciapiedi, delle panchine, un tratto di strada che è stato appena rifatto quindi ha bisogno di ulteriore manutenzione, poi arrivare al tema della scuola, delle scuole.

In campagna elettorale, penso da una parte e dall'altra abbiamo ricordato le varie strutture che hanno bisogno di manutenzione.

Nel piano delle opere, come ricordava prima il Consigliere Dichio, c'è anche la palestra di Limito. E ci sono tante... c'è il giardino della scuola di Via Signorelli nel piano delle opere.

Io credo, però, una questione. Che il ruolo della politica è quello di fissare delle priorità – okay – di andare a individuare quali sono i

problemi senza dubbio, però, dall'altra parte, e io su questa cosa più vado avanti e più ci credo, c'è uno spazio di libertà che la parte tecnica deve conservare. Perché è chiaro che per me da limitese la priorità assoluta è la palestra, punto. Qui, gli Assessori, la Sindaca, più volte lo ricordo perché gran parte dei miei voti li ho presi a Limito, ho in qualche modo un senso di responsabilità verso chi mi ha votato e non solo, però, dall'altra parte, e io non sono libero di decidere, il mio ruolo di Consigliere io non sono libero di decidere. Perché vorrei condurre acqua al mio mulino.

È chiaro che, di fronte a una scelta dove si individua un'altra scuola, la prima domanda che mi sono posto, ma perché no la palestra?

Quindi io credo questa cosa. Credo che, lo ricordava anche Cazzaniga, qualsiasi elemento aggiuntivo di partecipazione e di condivisione mi trova pienamente d'accordo.

Se mancato qualche passaggio sono il primo a dire individuiamo quale. Però, dall'altra parte, io credo che sono gli uffici di questo ente che in qualche modo devono dettare l'agenda alle ristrutturazioni. Perché, come va fuori adesso, è chiaro che noi non conosciamo, e concordo anche con la Sivieri che dice probabilmente qualche strumento in più sullo stato delle scuole ci può essere. Però, dall'altra parte, io non credo che questa Giunta abbia detto questa scuola sì a discapito di un'altra scuola.. no, parlo in generale assolutamente. Perché mi sembra davvero un po' la gara, la battaglia tra poveri. Che è vero che la nostra città ha bisogno di una forte manutenzione, parliamo di strutture scolastiche, strutture sportive, è sotto gli occhi di tutti e nessuno qua ha la fette di salame davanti agli occhi.

Dall'altra parte c'è una Giunta che individua una priorità, che è una priorità che arriva, da quello che è stato detto, da indicazioni concrete dagli stessi uffici,.

Quindi il mio imbarazzo è un po' questo. Che, se oggi questi 200.000 Euro erano destinati a un'altra, faccio l'esempio alla palestra di Limito, eravamo qui a dirci perché quella cosa lì e non la scuola di Via Galilei.

Quindi, forse ci dobbiamo mettere d'accordo su qual è il nostro ruolo. Anche perché la cittadinanza continuamente ci fanno presente quali sono le situazioni che hanno necessità. Ecco, forse, e credo che nessuno si priva da questo discorso, che è un tema affrontato nella mia stessa forza politica, il tema della partecipazione. Quindi io non credo che questa Giunta si vuole sottrarre. Dall'altra parte, fa anche impressione, e non per ricordare sempre i giardini più verdi delle altre città, però è sotto gli occhi di tutti. Io quotidianamente passo dalla futura scuola di Cernusco e sinceramente un mal di pancia ce l'ho, perché dico forse anche noi meritavamo e anche noi avevamo probabilmente diritto e anche gli strumenti per presentare una progettazione.

Quindi io concludo ponendo un po' la questione. Se è mancato qualche passaggio di partecipazione okay, capiamo quale; però, dall'altra parte credo che le priorità assolute tra una cosa o l'altra non è sempre compito della politica.

PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto prima la parola di nuovo il Consigliere Berardi. Grazie molte.

CONSIGLIERE BERARDI

Per precisare sostanzialmente due aspetti.

Intanto, questa sera noi qui andiamo a votare un assestamento, una variazione di bilancio, quindi gli equilibri di bilancio. Quindi non stiamo votando la scuola. Cioè, la questione che ho posto io è una questione di metodo. Io ho detto sì ai 200.000 Euro stanziati per progettazioni nell'ambito della formazione, demandiamo al dopo su quali interventi indirizzare la progettazione. E, demandiamoli come? Attraverso quello che diceva anche il Consigliere che ha appena finito di parlare. Cioè attraverso una relazione tecnica che ci dica che effettivamente, fatte una serie di valutazioni, analizzata la situazione, conviene puntare su quella scuola. Sia perché manca il refettorio, sia perché manca la palestra. Cioè, non si vende prima la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Nel senso che non si può sbandierare Pioltello avrà una nuova scuola elementare in Via Galilei. Siamo ancora appunto ad un'operazione che ci vede andare a stanziare 200.000 Euro in un bilancio da destinare a progettazioni.

Ecco, io vorrei che veramente la politica degli annunci.. non vorrei ricordare da chi deriva, ma io sono stufo della politica degli annunci. L'Italia è fatta di politica degli annunci, non copiamo le brutte abitudini da parte di qualcuno. Cerchiamo, per cortesia, come Consiglio comunale che è deputato a fare gli interessi della collettività, di agire come gli ateniesi.

Va benissimo, ripeto, e lo confermo, per cui il mio voto sarà positivo su questa variazione e su questi equilibri di bilancio perché destinare alla progettazione di nuove scuole, o di interventi di ristrutturazione parziali, totali, è necessario per accedere ai finanziamenti, ma demandiamo appunto la discussione su dove indirizzare questa progettazione ad un momento successivo di confronto suffragato da qualche relazione tecnica che indirizzi. Giustamente alcuni compiti spettano al tecnico, la politica deve prendere atto, anche se poi è la politica che decide, ma chiaramente la politica per decidere ha bisogno di dati, ha bisogno di relazione, ha bisogno di conoscenza. Senza conoscenza non si può decidere.

Quindi, ripeto, questa sera non stiamo andando a votare la realizzazione della scuola. Questa sera noi siamo chiamati a votare una manovra di bilancio che vede nei suoi interventi vari diciamo anche una somma destinata alle progettazioni. Va benissimo, l'ho detto prima, lo riconfermo. Per cui il mio voto sulla manovra di bilancio sarà positivo.

Chiedo alla Giunta, nel momento in cui si dovesse passare alla fase successiva, di trovare dei momenti di confronto e di relazione con tutto questo Consiglio comunale, all'interno delle Commissioni, all'interno dei vari contesti, dove dimostrare, attraverso effettivamente un responso tecnico, che quella è la soluzione migliore, cercando anche a spanne di capire come si potrà realizzare, che tipo di palestra vogliamo realizzare e a che tipo di intervento si vuole puntare. Perché qui andiamo a stanziare 200.000 Euro che servono sì o no per una struttura di 4 milioni Euro. Una struttura come quella di cui si è parlato, quindi un'intera scuola destinata a dieci aule, più una palestra, più un refettorio chiaramente fatto con tutte le caratteristiche, andiamo intorno ai 5/6 milioni, non bastano più i 4 milioni eh! 4 milioni non sono sufficienti, andiamo sui 5/6 milioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardi. Aveva chiesto la parola la Consigliera Ronchi, grazie.

CONSIGLIERE RONCHI

Buonasera. Intanto riconfermo i complimenti che faccio ai ragazzi della maggioranza, ma devo dire che sono ancora un po' acerbi, un po' inesperti. Questo, da una parte mi dispiace perché vuol dire che io sono matura e matura vuole dire vecchia. (Seguono interventi fuori microfono) Scusate coetanei, scusate.

Politica degli annunci. Hai perfettamente ragione Berardi, sono allineata con te. Io non faccio parte della Commissione Territorio, perché già voi sapete, il pubblico no, ma voi sapete perché e per come ci sono dei problemi. Non ho avuto modo di partecipare, ma ho chiesto se hanno avuto i miei colleghi delle documentazioni per quanto riguarda l'utilizzo di queste cifre che vengono stanziare.

Si parla di una scuola, si può parlare di una scuola o di qualsiasi altra cosa. La mia domanda è - loro mi hanno già risposto di no - avete parlato di questo in Commissione? Avete visto una relazione tecnica? Avete avuto un piano dell'opera? Perché, le scuole di Pioltello non sono belle nessuna, non sono a posto nessuna, ci sono tante carenze in Pioltello.

Dichio, sicuramente tu hai ragione, non sono a dire di no, però mi piacerebbe anche vederle le cose. Le leggiamo insieme, poi, siccome io sono onesta in queste cose, se tu hai ragione io ti dico hai ragione.

Cazzaniga fa degli interventi bellissimi, perché io non devo sottoscrivere i vostri interventi che sono di ragazzi di buon senso. Però, io voglio anche leggere i conti di tutto quello che si deve fare. Cioè non deve decidere la Giunta su questo, siamo proprio noi Consiglieri.

Poi permettetemi anche un'altra cosa. Lui parla di politica degli annunci e ha ragione. Io invece parlo anche di parlare in politicinese. Prima, avete aggredito Pino perché andava un attimo fuori tema. Ma, se gli argomenti che interessano Pioltello non vengono portati in Consiglio comunale, abbiate pazienza, dove devono essere portati? Di Commissioni io ne ho contate pochissime fino adesso.

Allora, le Commissioni Servizi Sociali ne abbiamo fatte due subito all'inizio, non si è più sentito nessuna convocazione. Altre Commissioni, veramente non ce ne sono state. Commissione Territorio non ho visto relazioni, o comunque i miei colleghi che sono venuti non mi raccontano di niente. Ma voi, della politica dove ne parlate? Fate le riunioni di maggioranza sicuramente, ma ricordatevi che siete una parte del paese, non siete tutto il paese. Avete vinto, è vero, ma ci sono anche quelli che non hanno vinto ma che comunque partecipano in Pioltello e sono in Pioltello.

Non voglio.. mi piacerebbe tanto commentare la chiacchierata della Sindaca su Atene, ma ve la evito perché nascerebbe di tutto, si vede che non sapeva cosa fare quel giorno e ha fatto una letturina così delle mitologie greche, di... ce n'è tanto da leggere Sindaca eh! Guardi che ce n'è tanto, non c'è bisogno di alzarsi in piedi. Mi potrei alzare in piedi io a raccontargliene ore e ore. Eviti queste.. (Segue intervento fuori microfono) le eviti (Segue intervento fuori microfono) storie, hai ragione. (Segue intervento fuori microfono) è vero, deve volere bene a tutti.

Vi faccio solo un piccolo... io non sono razzista e voi lo sapete, io l'ho sempre detto. (Segue intervento fuori microfono) come? (Segue intervento fuori microfono) non sono razzista. Ma, mi faceva un Consigliere della maggioranza una domanda. Come mai tutti i bambini di Pioltello vogliono andare a scuola a San Felice? Domandatevelo il perché. Non ne possono più! E quel bambino che ha detto, nella classe io sono l'unico italiano. Grazie, grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Cazzaniga, aveva chiesto la parola, prego.

(Segue intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE RONCHI

No, sono sincera. Evidenza dei fatti ..

PRESIDENTE

Scusi Consiglieria Ronchi, può spegnere il microfono, grazie.

CONSIGLIERE CAZZANIGA

Innanzitutto ringrazio la Consiglieria Ronchi per il suo intervento in cui ha sottolineato, la ringrazio davvero, riguardo il mio intervento.

Do una piccola risposta riguardo alle Commissioni. Da Consigliere acerbo possono rispondere solo su questo.

Per come sono considerate le Commissioni nel nostro regolamento, sono considerate come propedeutiche per l'attività consigliare, cioè propedeutiche per la discussione di punti e di atti che vanno in Consiglio comunale.

Per quanto riguarda la Commissione Servizi Sociali, lavori Pubblici etc., mancando degli atti che poi vanno in Consiglio perché molte delle azioni, degli impegni e tutto non passano attraverso il Consiglio, passano prevalentemente i regolamenti, le questioni legati all'urbanistica e i bilanci, per come è concepito il nostro regolamento.. (Segue intervento fuori microfono) no, tutto ciò che riguarda urbanistica, bilanci e regolamenti passa dal Consiglio. L'attività dei Servizi Sociali, dei Lavori Pubblici passa raramente dal Consiglio e questo preclude la possibilità di fare delle Commissioni perché il nostro regolamento prevede che l'attività della Commissione sia propedeutica all'attività del Consiglio.

Quindi, io sono assolutamente d'accordo nel rivedere questa modalità di concepimento della Commissione. Possiamo provvedere – invito il Presidente – magari nella prossima conferenza dei capigruppo a pensare come modificare. Sono assolutamente d'accordo perché serve a tutti. Serve ai Consiglieri che fanno parte delle Commissioni, serve anche agli Assessori per rendicontare quello che fanno nel loro operato.

Una cosa un po' colorita,. Chiedo al Presidente di lavorare un po' sulla procedura di prenotazione perché io mi prenoto tutte le volte, però gli altri alzano la mano e io intervengo sempre dopo gli altri. Va beh.

Detto questo, rispetto a quello che diceva il Consigliere Berardi naturalmente non chiedo di avere lo stesso entusiasmo che un Consigliere acerbo può avere rispetto all'attività del Consiglio, però denoto una cosa.

Il Consigliere Berardi mi sembra quasi preoccupato che questo progetto venga finanziato in prospettiva. Spero di sbagliarmi. Spero di sbagliarmi, però da acerbo Consigliere mi sembrerebbe quasi così.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Prego Consigliere Cazzaniga, chiarisca. Spegni un secondo perché voleva concludere una cosa.

Scusi Consigliere Cazzaniga, voleva dire una parola alla conclusione del suo intervento? Grazie.

CONSIGLIERE CAZZANIGA

Sì. Quello che ho detto, e probabilmente... mi scuso se non si è capito, era una nota polemica. Preciso così è più facile da leggere.

Dicevo che mi sembra quasi, dall'intervento del Consigliere Berardi, che comunque regala sempre spunti importanti per Consiglieri nuovi, quasi una preoccupazione rispetto a una prospettiva di finanziamento di questo progetto. Sono sicuro di sbagliarmi, però, per un Consigliere acerbo come me c'è il rischio di leggerla in questo modo.

PRESIDENTE

Grazie. Piccola precisazione su questo sistema di prenotazioni. Il sistema di prenotazioni è un sistema che ha qualche difetto come voi ben sapete e vi siete accorti più volte in passato. Io cerco di memorizzare le persone che mi chiedono l'intervento e di conseguenza non ha nessuna finalità di tipo discriminatorio da parte di nessun Consigliere la mia attività, sia chiaro.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Finazzi, prego.

CONSIGLIERE FINAZZI

Buonasera. Va beh, ho anch'io... una piccola digressione me la devi dare anche tu su Atene, no? In cui si diceva sempre libertà è partecipazione. Però, anche ad Atene c'erano gli schiavi come li abbiamo anche noi gli schiavi e continuate a far finta che non ci siano negandogli gli ius soli. Vergogna anche a quelli che stanno battendo le mani facendo i buffoni. Perché allora, quelli che fanculeggiano, no? I buffoni fascisti di nuova generazione si ostinano a non votare lo ius soli.

PRESIDENTE

Però, Consigliere Finazzi per favore!

CONSIGLIERE FINAZZI

E continuate a far finta di non vederli che ci sono, a sfruttarli e non riconoscerli i diritti. Che sono quelli che raccolgono i pomodori, fanno il prosecco al Nord, sono nelle nostre fabbriche in nero e continuate a far finta di non vederli. Vergogna!! Puttana Eva, vergogna!! Nuovi democratici che avete la democrazia del pulsante, ma avete il cervello annesso. (Segue intervento fuori microfono) ex compagni, lo so che vi brucia ex compagni.

PRESIDENTE

Consigliere Finazzi vada avanti su....

CONSIGLIERE FINAZZI

Ex compagni bevuti. Vedo qualcuno che è sempre con in mano la caraffa di birra di quelli che continuano a dire che io bevo. È meglio non farvi vedere.

Adesso qui vogliamo.. adesso chiariamo. (Segue intervento fuori microfono) gli sbirrazzati vedi che parlano sempre male.

Qui, o si vuol capire, per quanto riguarda i famosi 200 milioni. Adesso ragioniamo un momentino... (Segue intervento fuori microfono) 100.000 Euro sì, ho fatto un errore.

I famosi 200.000 Euro. Facciamo prima una precisazione. In Ufficio Tecnico si sanno esattamente tutti i problemi delle scuole. Tra le altre cose, ogni giorno se c'è un problema, dal rubinetto rotto alla lampadina da cambiare, è uno dei sistemi che funziona meglio perché subito lo sa l'Ufficio Tecnico e interviene. Potete verificarlo quando volete, come volete e questo funziona bene.

Dopo ci sono due tipi di interventi da fare nelle nostre scuole. O c'è l'intervento di manutenzione ordinaria, poi c'è quello di manutenzione straordinaria. E quello si fa.. vi faccio degli esempi anche qui.

La manutenzione ordinaria è quella di andare a cambiare la lampadina o il rubinetto; la straordinaria è quella che si è fatta per esempio, mi ricordo ai miei tempi, il rifacimento dei cementi nell'Iqbal Masih o i serramenti sempre dell'Iqbal Masih, o per esempio i serramenti che si stanno sostituendo adesso in questi giorni in Via Bizet.

Quello che manca, o che è sempre mancato ultimamente, ma proprio per mancanza di soldi eh, perché abbiamo fatto gli ultimi bilanci, lo sapete anche voi a Segrate, non c'erano i soldi. Finalmente adesso si è aperto un canale. Un canale che il Governo sta stanziando,

da tre anni a sta parte, un sacco di soldi per il rifacimento anche ex novo delle scuole. A una condizione però. Che ci sia un progetto esecutivo.

Quindi noi adesso non è che stiamo prendendo e decidendo di buttare via i 200.000 Euro o di fare le cose a capocchia. Stiamo solamente dicendo, visto che sono caduti dal 4° piano 200.000 Euro perché c'è stato questo avanzo da parte del COREW, lo utilizziamo per fare che? Per mettere delle pezze o per finalmente anche Pioltello decide di, ambiziosamente, avere un progetto esecutivo che funzioni? Questo, punto.

Siccome abbiamo, facendo un esame, e siccome dobbiamo farlo anche abbastanza alla svelta perché questi 200.000 Euro sono usciti, noi non stiamo decidendo niente di fare chissà che. Stiamo solo decidendo nel dire, anche noi ci mettiamo nell'ottica di fare come quei Comuni virtuosi che avevano questo progetto e questo progetto qui ad un certo punto lo finanziamo, punto. Dopodiché sono d'accordo anch'io che noi questo progetto qui poi dovremo andare a vedere come sarà, come non sarà. Però oggi, quello stiamo decidendo stasera, se si vuol capire va bene sennò fa niente, è che finalmente anche Pioltello si mette nell'ottica di quei Comuni che guardano, visto che si spera che ci siano i soldi, che guardano oltre per non continuare noi ad avere le manutenzioni ordinarie, quelle ci saranno sempre, o quelle straordinarie finalmente una volta tanto, punto. È questo che, senza nascondere niente.

La Sindaca, sotto al tappeto non ha niente, non nascondiamo niente ed è tutto liberissimo. Se si vuol capire bene, se non si vuol capire va beh: Oh, alla fine alzeremo la mano e vediamo. Probabilmente noi diremo di sì e voi di no, però vediamo di non strumentalizzare una scelta che secondo me è di alto profilo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Ha chiesto di nuovo la parola la Consigliera Ronchi, prego.

CONSIGLIERE RONCHI

È esaustivo, esauriente quello che dice Finazzi, ma dov'è il progetto, l'avete fatto? No. (Segue intervento fuori microfono) l'hai detto tu, ci vuole il progetto. (Segue intervento fuori microfono) Finazzi aspetta, scusa. Hai detto, per avere questi soldi dobbiamo presentare un progetto, l'hai detto tu adesso (Segue intervento fuori microfono) eh, sì. Per avere i soldi bisogna presentare un progetto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Finazzi. Parli al microfono però, non si sente. (Segue intervento fuori microfono) no, no, ma parla perché..

CONSIGLIERE FINAZZI

Ho detto solamente che i soldi per rifare dei grandi edifici, come è successo a Cernusco per esempio o in altri posti, bisogna avere un progetto esecutivo.

CONSIGLIERE RONCHI (fuori microfono)

Ce l'abbiamo?

CONSIGLIERE FINAZZI

Questi soldi qui servono per fare sto cazzo di progetto esecutivo. La volete capire o no, oh!!

PRESIDENTE

Silenzio in aula per favore. Prego Signora Sindaca.

SINDACA

Vedo che con pochi stimoli il Consiglio si è animato, quindi.. Vedo che mancava poco per..

Vorrei ricordare a tutti i Consiglieri che stasera, primo non stiamo votando il progetto, ma stiamo votando semplicemente la variazione di assestamento generale. E io, per spiegarvi in che cosa c'era stata la variazione, ho voluto giustamente, perché mi sembrava doveroso, comunicare come venivano utilizzati i soldi che sono previsti nella variazione.

Due cose però permettetemi di aggiungere rispetto alla discussione che è avvenuta.

La prima è rispetto alla Consigliera Ronchi. Consigliera, so che la cultura berlusconiana a cui lei appartiene è la cultura dei drive-in, io preferisco altre cose. Per cui, sinceramente preferisco le mie letture classiche, non si tratta di mitologia. Pericle non è mitologia Consigliera Ronchi, quindi le consiglio di controllare le sue parole. (Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusi Consigliera Ronchi, poi farà un intervento per fatti personali dopo magari. (Segue intervento fuori microfono) Consigliera Ronchi.

SINDACA

Neanche l'essere Consigliere di dire quello che lei ha detto a me, quindi mi permetta. Io reputo che gli studi classici facciano parte della nostra storia e della nostra cultura condivisa. Dopodiché, se lei non li apprezza è libera di vedere altro e fare altro. Quindi! (Segue intervento fuori microfono) questa è una sua valutazione.

PRESIDENTE

Consigliera Ronchi, farà dopo un intervento per fatti personali.

SINDACA

questa è una sua valutazione. Consigliera mi permetta, essendo Sindaco potrò anche nelle comunicazioni dire quello che penso. Penso che almeno questo me lo deve riconoscere.

D'altro canto, però, mi ha dato abbastanza fastidio sentire parlare di politica degli annunci Consigliere Berardi, tanto più da un Consigliere di maggioranza. Perché, dico la verità, noi è solo un anno che governiamo, c'è chi in dieci mesi non ha fatto neanche un'opera pubblica. Adesso io vorrei leggerle, più o meno vado a memoria, quello che noi abbiamo fatto tra gli stanziamenti, gli impegni diciamo 2016 e quello che siamo a fare per il 2017.

Consideriamo che abbiamo rifatto il tetto della Mattei-Di Vittorio; abbiamo impegnato e stiamo realizzando gli uffici della Mattei per 500.000 Euro; stiamo rifacendo 13 strade più il Fagiolone per un totale di 850.000 Euro; stiamo rifacendo il tetto dei cimiteri per circa 120.000 Euro; stiamo ritinteggiando quest'estate in modo che a settembre i ragazzi trovino le aule pulite la scuola media di Via Milano con tende più la Segantini di Limito; abbiamo predisposto i soldi per il grande rifacimento del tetto della Cascina Castelletto che ben sappiamo da che cosa origina, 500.000 Euro; abbiamo finanziato 1, 2 milioni di Caserma la cui prima pietra verrà messa entro l'autunno e stiamo per finanziare i tetti di amianto di Seggiano, degli spogliatoi di Seggiano per 150.000 Euro e riteniamo di riuscire anche a fare la progettazione di Piazza del mercato. Per non parlare dei lavori della stazione che furono avviati nel 2016 e che andranno a concludersi in quest'anno.

Quindi, sinceramente, che si parli di politica degli annunci a fronte di tutti questi lavori realizzati, che stanno partendo e che verranno realizzati entro l'anno, sinceramente mi sembra veramente una forzatura. Dopodiché ognuno è libero di votare e dire ciò che vuole, ma io vi prego di attenervi a quello che è il titolo della delibera che stiamo per approvare, che si chiama variazione degli assestamenti generali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Scusate, in aula per favore. Grazie. Vuole intervenire per fatto personale? Prego Consigliere Berardi.

CONSIGLIERE BERARDI

Sia per rispondere al consigliere Cazzaniga. Se noi dovessimo avere finanziato un progetto di questo genere, il più contento sicuramente sarei io. Ho vissuto 42 anni nella scuola, quindi figuriamoci se non sono sensibile a questi temi. Poi, il pericolo che possa essere non finanziato mi sembra che sia nell'ordine delle cose.

Per quanto riguarda la politica degli annunci, cara Sindaca non si riferiva.. la politica degli annunci si riferiva solo ed esclusivamente a questo specifico aspetto. Al fatto che la scuola, prima ancora che se ne discutesse in Commissione, in maggioranza, dove si vuole, il rifacimento è stato comunicato al Preside come se il preside dovesse dare chissà quale benestare, è stato comunicato, non so come adesso, alla Gazzetta della Martesana. E beh, capirete che stiamo appunto... tu hai appena finito di dire siamo ancora allo stanziamento finalizzato a progettazione. Era questo il metodo da seguire. Questa sera si votava, in un momento successivo la Giunta, gli Assessori, le Commissioni, avrebbero affrontato il come e la destinazione di quelle risorse, avrebbero cominciato a discuterne e decidere su qualche elemento di certezza, punto e basta. Non c'è da fare un castello su queste affermazioni. Sono così elementari, nel senso che votiamo l'assestamento di bilancio, individuiamo le cifre da mettere a progettazione, dopodiché parliamo di queste progettazioni.

PRESIDENTE

Grazie. Aveva chiesto la parola la Sindaca per concludere il proprio intervento, poi ho in nota i Consiglieri Pino e Galimberti. Aveva chiesto Pino prima la parola. (Segue intervento fuori microfono) pardon, ha rinunciato. Prego Signora Sindaca, grazie.

SINDACA

Brevemente, perché poi nella foga di leggere tutte le cifre, non ho letto una cosa che ritenevo invece importante.

Ripeto, non stiamo votando la scuola, quindi lo sto dicendo semplicemente per i discorsi che ho sentito. Ma, da un documento che lei stesso quando era Assessore Berardi aveva preparato, aveva fatto questa analisi di tutte quelle scuole, che io ho attentamente letto mi creda e, per quanto riguarda la scuola Galilei lei stesso da Assessore scriveva che era assolutamente una scuola cui mettere mano e circa la stima per rifare quei lavori che nel.. in che anno? Nel 2010 lei aveva stimato, eravamo circa sul milione di Euro.

A quella cifra, e parliamo del 2010, noi abbiamo chiesto ai tecnici oggi più o meno quanto si potrebbe ipotizzare per fare una palestra nuova e un refettorio tipo quello che abbiamo fatto in Via Togliatti per capire un pochettino l'ordine di grandezza di cui parlavamo. Il refettorio della Togliatti è costato da progetto 1,4 milioni, il refettorio. Mentre il costo presunto di una palestra accettabile, tipo quella di Via Togliatti, e non parliamo delle grandi palestre di Segrate a cui tutti ambiamo, parliamo di un milione e mezzo di Euro.

Quindi, se la matematica non è un'opinione, 1,4 più un milione mezzo fa 2,9 milioni più il milione che era quello che l'ex Assessore Berardi stimava quando era Assessore di un milione, arriviamo a 3,9 milioni. Direi che per fare una scarpa e una ciabatta, possiamo anche pensare di spendere 200.000 Euro insperati in qualcosa di bello per i nostri figli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Galimberti aveva chiesto la parola, prego.

CONSIGLIERE GALIMBERTI

Buonasera a tutti. Io non voglio entrare nelle discussioni tutte interne ai Consiglieri, alle forze di maggioranza, non mi riguarda, sono vostre cose queste. Penso che il tema della scuola sia un tema sentito da tutto il Consiglio comunale, da tutte le forze politiche che siedono in questo Consiglio e penso anche quelle che non hanno avuto la fortuna di entrare qua dentro.

Ritengo che negli anni è stato fatto un discreto lavoro su Pioltello, l'ho sempre riconosciuto anche stando praticamente tutta la mia vita politica all'opposizione, ai vari Sindaci che si sono succeduti. Quindi, se la Giunta del Sindaco Cosciotti porterà a termine questo progetto da parte nostro ci sarà solo un plauso assolutamente. Quindi

non voglio entrare in questo dibattito, in Commissione ho fatto le uniche due domande che volevo fare.

Ci tenevo a precisare una cosa perché qui si ripete un leitmotiv che secondo me non rende neanche onore a una persona che ha fatto il Sindaco, è vero per dieci mesi, perché noi abbiamo governato solo dieci mesi, io, il Consigliere Monga, il Consigliere Pino insieme al Sindaco Carrer, però in quei dieci mesi lì noi abbiamo continuato uno studio che era già stato avviato su Via alla Stazione, c'era ancora il Sindaco Concas mi ricordo benissimo, eravamo seduti in questo Consiglio comunale.. (Segue intervento fuori microfono) sì, ma nessuno vi sta facendo un torto. Sto solamente dicendo che in questi anni anche noi a suo tempo avevamo stanziato delle risorse su questo progetto, dopodiché siamo andati a casa, quindi giustamente chi è arrivato dopo, in questo caso lei e tutta la sua maggioranza l'avete portato a termine. Ma è un bene per la città penso, non mi pare che possa essere solo un bene per il Sindaco Cosciotti o per la sua maggioranza ecco.

In quei dieci mesi abbiamo fatto un piccolo intervento su Piazza Matteotti. In quei dieci mesi, l'Assessore Colombo che non era di sicuro la persona a me più simpatica dell'Amministrazione con cui ero seduto in Giunta, posso dirlo chiaramente tanto si sa, ha portato a termine un lavoro cofinanziato da Regione Lombardia per il tetto delle scuole di Via Bizet e le Di Vittorio. Aveva 500.000 Euro di cui metà finanziato da Regione Lombardia e metà dal Comune di Pioltello.

Ecco, quindi ci tenevo a precisare questo, ma senza nessuna vena polemica. Penso che anche a suo tempo, nel 2014, su questo tema c'era stato una generale condivisione di obiettivi.

Non voglio entrare assolutamente, ripeto, nelle discussioni interne. Io penso che la Commissione fatta abbia esaudito alcuni punti interrogativi. Certamente questo è un tema che io sollevo cronicamente in questo anno, a volte c'è un po' di affanno nella convocazione delle Commissioni, ma penso che possa essere dovuto a un rodaggio dopo un anno, quindi magari ci aspettiamo tutti, ma anche da questo punto di vista ho condiviso il tema con diversi Consiglieri anche di maggioranza, un rodaggio migliore per il futuro. Dopodiché la variazione è giustamente una variazione di bilancio fatta dalla maggioranza inerente al bilancio votato dalla maggioranza, quindi da parte mia come Polo per Pioltello ci sarà un voto di astensione perché non c'è assolutamente contrarietà. Ma, ripeto, per coerenza e per impegno assunto votando contro il bilancio di previsione dell'Amministrazione, non posso assolutamente esimermi dal votare l'astensione. Grazie a tutti.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi, pongo in votazione il punto 8 dell'Ordine del Giorno: articoli 175 e 193

del D. Lgs. 18 agosto 2000. variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2017/2019.

Favorevoli :

Contrari : 01

Astenuti : 04

Il Consiglio approva.

Immediata eseguibilità.

Favorevoli :

Contrari : qui c'è un problema, cosa facciamo? (Segue intervento fuori microfono) può votare l'immediata eseguibilità. Prego, contrari, rifacciamo contrari.

Contrari : 02

Astenuti : 04

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 9 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

ARTICOLO 147-TER D.LGS. 18 AGOSTO 2000 – VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017-2019

PRESIDENTE

Punto 9 all'Ordine del Giorno: art. 147-TER del D.LGS. 18 agosto 2000. Verifica dello stato di attuazione dei programmi 2017-2019.

Prego Signora Sindaca, grazie.

SINDACA

Direi che con l'ampio dibattito che abbiamo avuto al punto 8, diciamo abbiamo anche toccato diversi punti del punto 9, in quanto nel punto 9 c'è la votazione che riguarda la verifica annuale della realizzazione dei programmi. È una verifica che prima veniva chiamata in altro modo sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e, comunque, entro il mese di luglio è buona norma fare una verifica per vedere a che punto siamo proprio rispetto ai famosi equilibri che abbiamo votato prima.

Quindi ci sono gli equilibri, gli uffici li hanno verificati, adesso vediamo come il programma di cui parliamo, il programma politico su cui la gente ci ha dato fiducia, è stato implementato.

Tenterò di essere breve, sono già le undici e mezza, comunque va bene.

Per quanto riguarda la spesa corrente direi che siamo assolutamente in linea con quello che è il periodo dell'anno.

Per quanto riguarda la spesa da investimenti, in realtà siamo un po' indietro. Ma non tanto indietro perché non abbiamo gli investimenti da fare, quanto perché gli investimenti si fanno man mano che entrano i soldi per poter poi impegnare la spesa.

Per cui, poiché nei primi mesi dell'anno non sono entrati tantissimi oneri, ma abbiamo avuto proprio recentemente e stiamo continuando ad avere, in questi giorni, in questi mesi, ulteriori entrate, possiamo dire verosimilmente che quest'anno per quanto riguarda la realizzazione dei programmi, quindi riguardo all'anno 2017, possiamo già dire che abbiamo il progetto esecutivo della Castelletto già fatto; abbiamo il progetto della Caserma che è già pronto, ma sta aspettando l'okay del Comando generale di Roma e logicamente i soldi qui li abbiamo già stanziati; abbiamo poi la scuola, la progettazione dell'Asilo di Signorelli e la progettazione di Piazza del mercato in essere. Oltre a

tutti i lavori che già vi ho detto prima, che vi ho elencato e che vi avrei elencato in altro momento, ma che fanno parte comunque di quello che questa Amministrazione sta realizzando.

Quindi io, per quanto riguarda anche la parte investimenti, che sicuramente in percentuale è nettamente inferiore a un totale di 100 che è quello su cui noi confrontiamo, considerate che noi avevamo messo nel piano delle opere pubbliche otto milioni e mezzo di project per quanto riguarda l'illuminazione, logicamente quella cifra fa la parte del leone. Poiché quel project in questo momento è fermo perché stiamo valutando anche altre possibilità, proprio alla luce di quello che era uscito anche in Consiglio comunale quando ne avevamo parlato. Quindi ci siamo interrogati se fosse il caso di valutare comunque altre questioni e lo stiamo facendo perché comunque vogliamo fare assolutamente la scelta migliore per i nostri cittadini, alla luce di questo, mancando già questa cifra importante che faceva parte di una somma 100, è logico che la percentuale rispetto all'attuazione del programma scende.

Considerate però che non abbiamo ancora impegnato 1,2 milioni della Caserma e le altre quote che vi ho citato proprio perché stiamo aspettando l'okay della Caserma del Comando centrale. Per quanto riguarda invece la Castelletto adesso dovrebbe partire. Abbiamo già recuperato i soldi, quindi adesso partirà il bando per poter assegnare i lavori. Abbiamo già avuto anche l'okay del Parco Sud, quindi siamo ampiamente avanti e, rispetto alla transazione che avevamo fatto possiamo ritenere che porteremo a termine i lavori esattamente entro i termini indicati. E questa è una cosa molto importante.

Ecco, questi sono proprio i fatti un po' riassunti, che però poi sentiamo dalla discussione quali possono essere le varie domande insomma.

PRESIDENTE

Grazie Signora Sindaca. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA

Visto che ci sono un po' di defezioni in questo momento, due piccole considerazioni. Prendo tempo per la minoranza, spero che non rimanga da solo il Consigliere Monga a un certo punto.

Innanzitutto, un aspetto da sottolineare, penso che mi correggeranno se sbaglio, questo qua non è un atto obbligatorio. È un impegno che ci prendiamo a farlo. E penso che, anche alla luce di quello che abbiamo detto prima, di fornire gli strumenti ai Consiglieri per la partecipazione e per l'informazione, questo atto va visto anche in questa direzione qui.

Un'altra considerazione proprio breve, spot, do gli ultimi trenta secondi per recuperare la posizione, è che, visto che questa è una consiliatura particolarmente interessata agli strumenti di programmazione come è giusto che sia, soprattutto al DUP, questo tipo di atto è sicuramente propedeutico agli strumenti di programmazione in generale.

Quindi, senza entrare troppo nel dettaglio, l'ha già detto la Sindaca, rispetto a quelli che sono gli impegni sia su parte corrente che investimenti, quello che va denotato è che comunque la gestione amministrativa sta seguendo di pari passo quella che è la gestione strategica.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cazzaniga. Altri interventi? Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione il punto 9 dell'Ordine del Giorno, art. ... (Segue intervento fuori microfono) scusate, facciamo il.... Perfetto, il Consigliere Cazzaniga è rientrato. (Segue intervento fuori microfono) no, bene. Stiamo per avviare la votazione, quindi ecco, che lo sappiano gli altri. Ha preso nota dottore? (Segue intervento fuori microfono) benissimo.

Pongo in votazione l'art. 147-ter del D. Lgs. 18 agosto 2000 – verifica dello stato di attuazione dei programmi 2017-2019.

Favorevoli :

Contrari : 02

Astenuti : 03

Il Consiglio approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 10 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

ARTT. 151 E 170 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000 N. 267 – APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

PRESIDENTE

Punto 10 dell'Ordine del Giorno: artt. 151 e 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – approvazione del Documento unico.. (Segue intervento fuori microfono) prego? (Segue intervento fuori microfono) mi è stato detto di no. Mi si dice di no per l'immediata eseguibilità.

Stavo dicendo, artt. 151 e 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020.

Prego Signora Sindaca, grazie.

SINDACA

Tanto per collegare un pochettino le tre delibere che stiamo assumendo.

Abbiamo controllato che non ci siano debiti fuori bilancio, abbiamo controllato che ci sono gli equilibri, abbiamo visto come stiamo realizzando i programmi rispetto a quanto ci eravamo detto, adesso arriviamo ad approvare il Documento Unico di Programmazione che la legge richiede venga approvato entro il 31 luglio dell'anno in corso e riguarda il triennio 2018-2020.

Quindi, tutti i Consiglieri hanno avuto ampio modo di poter verificare quello che è il documento, il DUP, che tra l'altro ha anche un allegato ulteriore che si chiama l'elenco dei beni acquistati nel 2018 e 2019, l'elenco dei beni oltre i 40.000 Euro, che fanno parte quindi sempre del DUP che vi è stato sottoposto.

Che cosa posso dire dal punto di vista della programmazione? È logico che noi abbiamo fatto un DUP 2018-2020 che parte da un bilancio previsionale 2017, che è quello in corso. Per cui noi non sappiamo ancora nell'arco dell'anno esattamente i numeri che avremo poi definitivamente e veri a fine anno.

Per cui, alla data di oggi costruiamo un DUP verosimile rispetto a quelle che sono le attuali e leggi, e non sappiamo come la finanza pubblica uscirà nel fine anno per quanto riguarda l'anno 2018 e seguenti. O meglio, lo sappiamo in parte perché poi abbiamo una parte di legislazione sulla fiscalità che uscirà per fine anno, quindi questo

non lo sappiamo, ma comunque abbiamo ricostruito il 2018 rispetto agli attuali dati, 2019 con delle piccole variazioni di dove già possiamo intuire di averle e, fondamentalmente, il 2020 è in linea con il 2019.

Cosa possiamo dire? Ci sono due parti nel DUP come voi avete visto. C'è la parte strategica e la parte operativa.

La parte operativa riporta anche i numeri all'interno dei quali troviamo i singoli interventi indicati e vediamo come la politica intende realizzarla e in quali tempi.

Nella parte strategica vediamo, invece, nei 5 anni, cioè durante tutto il mandato, come le linee programmatiche del Sindaco vengono tradotte nei programmi e quindi nella loro realizzazione.

Io trovo, per i non addetti ai lavori, molto interessante la prima parte, che è quella strategica, perché permette a qualsiasi cittadino di leggere qual era l'obiettivo che l'Amministrazione si era posta, cioè di leggerlo proprio dal punto di vista stilistico, e di vedere nel 2016 cosa si è fatto, nel 2017 cosa si è fatto e che cosa si pensa di fare negli anni seguenti.

Per chi ha guardato il DUP da questo punto di vista avrà visto che abbiamo avuto quasi la totalità dei verdi, degli obiettivi 2016. e, sugli obiettivi 2017, fondamentalmente potrei dire per l'80% siamo assolutamente in linea con quello che avevamo indicato.

Quindi, per me questo è motivo di grande soddisfazione. Sappiate.. ecco, forse una nota che interessa i cittadini è quella che, comunque, nel DUP di previsione 2018-2020 manteniamo le entrate della fiscalità costanti, quindi non ipotizziamo un aumento, ma questo ha sempre fatto parte dei programmi, quindi lo ribadisco semplicemente perché se uno guarda i numeri poi di fatto ritrova queste cose che vi sto dicendo. E comunque io esprimo una grande soddisfazione per quelle che sono state proprio le realizzazioni assolutamente in linea con le tempistiche indicate.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Galimberti.

CONSIGLIERE GALIMBERTI

Grazie Presidente. Io volevo porre tre quesiti per cercare di capire un attimo meglio il testo.

A pagina 14 – magari se siete d'accordo dico le pagine e il tema, così cerchiamo magari di fare una discussione, se c'è, se ci sarà l'occasione di fare la discussione – volevo capire un attimino, 2017 sottoscrizione accordo tra Comuni, si parla di Polizia Locale. Volevo capire un attimo, avere un aggiornamento visto che se ne è.. (Segue

intervento fuori microfono) pagina 14 del documento. Quindi, diciamo questo qua visto che c'è il quadratino giallo di 'in esecuzione'.

Poi, a pagina 42 dove si parla di SISAS mi interessava capire anche qua, sempre quadratino giallo, appunto 2017 definizione strumenti istituzionali con regione e Comune di Rodano. (Segue intervento fuori microfono) pagina 42. collaborazione con Regione per il presidio dell'area. Anche qua avere un attimino un aggiornamento penso che sia importante.

A pagina, invece, 49 sul tema presidio del Parco della Besozza volevo capire, bando di concessione se ci sono novità, se c'è qualcosa appunto di utile per informare il Consiglio comunale.

Ecco, per adesso queste tre domande, poi eventualmente mi riservo, nel secondo intervento, di rispondere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole rispondere subito? (Segue intervento fuori microfono) grazie.

SINDACA

Visto che sono domande specifiche è meglio che io risponda subito.

Come diceva lei, per quanto riguarda la convenzione con le Polizie della Martesana devo dire che sono dei lavori che sono già iniziati, su mia iniziativa devo dire, nel 2016. quindi io ho invitato tutti i Comuni dell'area Adda-Martesana, i 28 Comuni dell'area Adda-Martesana ad incontrarsi per vedere se era possibile fare un lavoro di sinergia per quanto riguardava le Polizie Locali perché riteniamo che alcuni tipi di servizi possano essere messi in rete; alcune caratteristiche anche di professionalità possano essere condivise tra Comuni perché, come ben sapete, il personale è sempre meno anche nelle Polizie Locali. Per cui, e i Comuni più piccoli si trovano in grossa difficoltà nel poter esprimere alcuni tipi di professionalità e i Comuni più grandi in alcuni casi possono giovare di una sinergia rispetto alla professionalità che si trova nei Comuni più piccoli. In più, devo dire che quando parliamo di telecamere, quando parliamo di varchi, quando parliamo di – permettetemi – anche inseguimenti, voi sapete che ci sono delle norme di legge che permettono di fare certe cose alla Polizia Locale solo all'interno del territorio che è indicato, mentre sappiamo benissimo che una macchina che sfreccia a 200 all'ora sulla Cassanese passa per Pioltello, poi finisce a Segrate e magari poi va a Melzo. Per cui, il fatto che ci sia una collaborazione, una sinergia, poteva essere molto importante.

Devo dire che dei 28 Comuni invitati, poi nel corso degli incontri che abbiamo tenuto quasi mensilmente, sono rimasti 16-17 Comuni, ma sono molto contenta per il fatto che.. – adesso, permettetemi, non ho i documenti sotto,ano perché una domanda che.. però mi sembra 16 Comuni sicuramente, ma forse 17, hanno già assunto una delibera di Giunta in cui si dice che sono disponibili a fare un discorso di mutuo aiuto tra le Polizie Locali e di fare un lavoro di sinergia tra i Comandanti delle Polizie Locali della Martesana.

Secondo me questo è un grande successo anche perché i Comuni che hanno aderito sono comunque Comuni anche adiacenti dal punto di vista fisico, per cui è possibile iniziare dei lavori insieme. Vi faccio un esempio. Il primo lavoro che abbiamo iniziato a fare insieme, come quindi lavoro sinergico in questo senso, è stato un lavoro di formazione in realtà. Per cui i Comuni, i Sindaci insieme ai Tecnici di questi 18 Comuni, in realtà poi noi abbiamo invitato anche quelli che non hanno partecipato alla convenzione, perché abbiamo comunque allargato l'invito, abbiamo fatto una giornata di approfondimento sul Decreto Minniti. Decreto che, come voi sapete, riguarda anche il decoro urbano e che, tra l'altro, è alla base dell'ordinanza che io sto per firmare per quanto riguarda la Città di Pioltello, per fare l'esempio di a che punto siamo.

Secondo me questa è un'ottima cosa. Non è ancora una convenzione, lavoreremo per arrivare a una convenzione, logicamente questo con molta più cautela perché per arrivare a una convenzione sovracomunale ci vogliono tanti passi in più. Nel senso che ci vogliono anche dei flussi di lavoro esattamente uguali, cioè per cui tutte le Polizie lavorano alla stessa maniera secondo stessi metodi. Quindi questo non è facile, non è veloce, ma la volontà politica e anche tecnica di lavorare in sinergia è stata espressa chiaramente da ben 16 Comuni, 16 o 17, non vorrei sbagliare, dell'area Adda-Martesana che già si sono incontrati in un primo incontro.

Quindi, quando lei vede che nel 2017 questa sottoscrizione, l'accordo, è in esecuzione, in realtà le delibere di Giunta sono già state fatte e posso dire che quindi l'accordo potrebbe essere già un quadratino verde in questo momento.

Per quanto riguarda la seconda domanda, che era quella della SISAS? Allora, avvio contatti con Regione, definizione strumento istituzionale Regione/Rodano. Sì.

Considerate che, avendo avuto anche la fortuna (una battuta) di avere la Commissione Ministeriale per i reati ambientali, sulla SISAS abbiamo avuto un confronto ampio perché abbiamo avuto anche il confronto con la Commissione parlamentare. Che quindi ha messo, sia noi che Regione, uno di fronte all'altro nel dire come si stava gestendo questa cosa. La Commissione poi, tra l'altro, ha fatto una relazione, che comunque è pubblica ed è pubblicata, quindi uno la può verificare.

Quello che noi abbiamo ribadito comunque alla Commissione è che secondo il Comune di Pioltello l'area ex Sisas è un'area che resta a vocazione industriale, che qualsiasi ipotesi di progetto su quell'area può essere solo susseguente a quella che è una totale bonifica dell'area stessa, perché la bonifica non è stata ancora totale, ma è stata fatta solo sulla parte diciamo sicuramente più importante, ma ancora c'è un cammino abbastanza importante da fare, con delle cifre importanti che Regione Lombardia sta valutando e sta facendo dei carotaggi. Sinceramente, che cosa stia facendo in questo momento Regione Lombardia non ve lo so dire, ma a gennaio/febbraio quando ci siamo confrontati stava facendo i carotaggi.

Nel frattempo, in quell'area, come voi ben sapete, c'era stato anche un Party, per cui io personalmente ho scritto in Regione affinché venisse attuato un servizio di sorveglianza sull'area, che abbiamo fortemente richiesto e ci è stato risposto che sta per essere approntato.

Poi mancava? (Segue intervento fuori microfono) ecco, scusate, Besozza.

Nella Besozza, nel 2016 non avevamo obiettivi previsti, perché va beh, siamo arrivati a luglio di fatto. Nel 2017 era previsto un bando di concessione. In realtà, avevamo anche pensato di farlo uscire in primavera affinché già si potesse avere un operatore nell'anno 2017, ma abbiamo tentato, perché erano già andati deserti diversi bandi negli anni passati, di capire qual era il motivo per cui il bando andava deserto e qual era la difficoltà effettiva.

Per cui, in questo momento la Besozza è in mano alla Protezione Civile che la sta presidiando, e devo dire in maniera egregia perché comunque non si sono più verificati quei fatti che erano successi ancora nel 2014 e compagnia. Ma, al di là di questo, noi pensiamo entro fine anno di far uscire un bando sull'area della Besozza che permetta, quindi per la prossima estate, di avere un'offerta anche commerciale-ludica sull'area. La difficoltà è stata proprio quella di capire fino a che punto vogliamo arrivare tra mettere a bando semplicemente la gestione del baretto e.. o tutta la cascina. E, poiché diversi operatori che avevamo incontrato, che si erano resi disponibili a fare delle valutazioni, ci hanno poi sempre portato avanti ogni volta delle criticità diverse, vogliamo costruirlo affinché questo bando possa avere anche un senso e non le criticità che erano poi emerse negli anni passati, come ben sapete quando poi c'erano state delle effettive difficoltà anche per gli abitanti del Malaspina che vivevano nelle vicinanze.

PRESIDENTE

Grazie molte. Apriamo la discussione. Scusate, apriamo la discussione niente, è già.. non è facile. Se non ci sono altri... ci sono

altri interventi? Non essendoci altri interventi, pongo in votazione gli artt. 151 e 170 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020, punto 10 dell'Ordine del Giorno.

Favorevoli : maggioranza

Contrari : 02

Astenuti : 05

Il Consiglio approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 11 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

AFFIDAMENTO DELLA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI, TRIBUTARIE E PATRIMONIALI, ALL'ENTE NAZIONALE DELLA RISCOSSIONE AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E RISCOSSIONE SICILIA SPA

PRESIDENTE

Punto 11 dell'Ordine del Giorno, affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali, all'Ente Nazionale della riscossione Agenzia delle Entrate Riscossione e Riscossione Sicilia S.p.A.

Prego Signor Sindaco, grazie.

SINDACA

Questa sera mi fate lavorare in particolare eh! (Segue intervento fuori microfono) come? (Segue intervento fuori microfono) va bene, direi che il Sindaco supplisce tranquillamente, quindi non c'è problema.

Qui arriviamo a quasi un atto dovuto. Nel senso che, come voi ben sapete, Equitalia è stata sciolta, ma comunque gli Enti pubblici, in particolare anche i Comuni, hanno comunque la necessità di fare la riscossione per quanto riguarda le tasse della propria città.

Noi abbiamo un'organizzazione tale che permette la riscossione delle nostre tasse all'interno del Comune, quindi noi ce la facciamo in casa, ma la parte di riscossione coattiva per lo più la facciamo fare esternamente. Nel senso che noi potremmo fare delle ingiunzioni amministrative e poi gestire la parte, diciamo così, dei rientri, ma mediamente al 90% dei ruoli, invece, facciamo fare ad altri la riscossione coattiva delle tasse non pagate.

In questo, con questa delibera, noi decidiamo di affidare alla nuova Agenzia, che in questo caso si chiama Agenzia delle Entrate Riscossione e per quanto riguarda la Regione Sicilia Riscossione Sicilia S.p.A., ma nel nostro caso è Agenzia delle Entrate Riscossione, appunto la riscossione coatta delle tasse comunali.

PRESIDENTE

Scusa, c'era necessità di un raccordo. Grazie Signora Sindaca, apriamo la discussione. Non essendoci interventi, pongo in votazione il punto 11 dell'Ordine del Giorno: affidamento della riscossione coattiva

delle entrate comunali, tributarie e patrimoniali, all'Ente nazionale della riscossione Agenzia delle Entrate Riscossione e Riscossione Sicilia S.p.A.

Favorevoli :

Contrari : 02

Astenuti : nessuno

Il Consiglio approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 12 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

ATTO RICOGNITIVO DI ESCLUSIONE RIGUARDANTE ALCUNE PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE DALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 7 MARZO 2017, N° 7 "RECUPERO DEI VANI E LOCALI SEMINTERRATI ESISTENTI"

PRESIDENTE

Punto 12 dell'Ordine del Giorno: atto ricognitivo di esclusione riguardante alcune parti del territorio comunale dall'applicazione della Legge regionale 7 marzo 2017, n. 7 "recupero dei vani e locali seminterrati esistenti".

Prego Signora Sindaca, grazie.

SINDACA

Come voi sapete, c'è stata il 7 marzo 2017 una Legge regionale per il recupero dei vani seminterrati.

Che cosa dice questa legge fondamentale? Dice che è possibile rendere, sia residenziale ma anche commerciale, tutti quei locali seminterrati di ogni singolo Comune, che abbiano però alcune caratteristiche particolari. Queste caratteristiche sono le seguenti:

- non ci devono essere abusi edilizi;
- devono essere già esistenti alla data dell'uscita della legge;
- non devono esser fatte ulteriori opere di urbanizzazione su questo particolare seminterrato.

La nostra città in particolare, poi adesso abbiamo qui il tecnico che ci mostrerà la piantina di Pioltello affinché possiamo un attimo mettere la testa su quello che è la realizzazione... - ah, è già messa? Bisogna spegnere? Va beh, intanto vi racconto, quindi poi..

Diciamo che, oltre a questi limiti di legge che la legge stessa prevede affinché non sia applicabile la possibilità di recupero, che sono quelli che vi ho detto, poi di fatto la legge dà ai Comuni l'onere e la possibilità di escludere alcune zone della città in base alle caratteristiche proprio del terreno e a caratteristiche varie specifiche di ogni singola città.

Nel nostro caso, e la stessa Regione dice ai Comuni di sentire quello che è l'operatore delle acque della propria zona al fine di fare una valutazione condivisa di quelle che sono le aree di criticità.

Noi abbiamo chiesto a CAP Holding di fare uno studio, CAP Holding l'ha prodotto e ha prodotto una cartina che spero che adesso

possa essere poi evidenziata. La cartina che ha proposto CAP Holding è stata poi intersecata con la cartina che già presso il nostro Ufficio Tecnico esisteva e che nasce da quelle che sono anche segnalazioni che negli anni il Comune ha raccolto rispetto ad allagamenti, rispetto all'andamento della falda, rispetto a quelle che sono le criticità della città. E, mettendo insieme le due cartine, abbiamo ottenuto quello che è un risultato finale che dice quali sono le zone da escludere dalla città di Pioltello e quelle che possiamo mantenere.

In realtà, ma lo sapete perché nella campagna elettorale della falda abbiamo parlato in abbondanza, a Pioltello la falda non è profonda, in particolare in alcune zone della città è particolarmente in superficie. Parliamo delle zone di Limite, delle zone delle Cave, dove addirittura arriviamo a due metri e mezzo. Quindi è evidente che recuperare un sottotetto di 2,70.. un seminterrato, perdonatemi, di 2,40 perché poi la legge è simile, quando la falda sta a 2,50 è assolutamente impossibile. Ma, anche dove è a 3, 3 e mezzo, 4, e parliamo di gran parte della nostra città, anche lì la problematica è altissima. Perché? Perché comunque se la falda sta a 4 metri, ma io ho 2,40 di seminterrato più la fondazione più la fogna che praticamente è a livello, voi capite che questa cosa provocherebbe dei disagi enormi nel momento in cui delle piogge importanti arrivano. E gli amici di Limite, ma non solo loro perché anche poi nella zona di Monteverdi e compagnia ci furono allagamenti anche recenti, sanno bene quanto le cantine si allagano. Figuriamoci se lì dove c'è l'allagamento ci fosse anche un appartamento ecco. Perché, già si allagano le cantine, ed è una cosa molto grave, quando si allaga anche l'appartamento è ancora peggio.

Quindi diciamo, necessariamente la nostra città, a fronte di questa valutazione, viene quasi interamente esclusa. C'è una zona della città, in particolare il quartiere Satellite per capirsi, anche se poi dopo vedremo quelli che sono i confini, dove la falda è intorno ai 5 metri. Quindi lì diciamo che si poteva fare una riflessione. Ma, sempre valutando con CAP Holding e sempre valutando il sistema fognario, abbiamo ritenuto che anche quella zona sia comunque da escludere. Perché? Perché nella zona del Satellite, in particolare i seminterrati arrivano anche a 2,70. Ripeto, poi c'è la fondazione e le fogne sono in questo momento al limite della loro portata assolutamente, se dovessimo aumentare ulteriormente il numero di abitanti sarebbero ancora più affaticate; in più, al Satellite le fogne raccolgono acque nere e acqua bianche tutte insieme. Quindi, nel momento in cui ci dovesse essere un rigurgito, ci sarebbe un rigurgito di acque bianche e acque nere negli appartamenti. Voi vi rendete conto di che cosa sto parlando, non ho bisogno di entrare nei particolari.

Quindi noi proponiamo, anche alla luce – ripeto – di osservazioni tecniche, posto che – permettetemi – non fa parte del motivo di esclusione, ma è una mia valutazione che voglio condividere e reputo

che il quartiere Satellite con le criticità sociali che ha in questo momento non abbia bisogno di ulteriori abitanti, ma questo ripeto non fa parte di quello che vi sottopongo come voto perché è una mia valutazione extra. Comunque, noi abbiamo fatto una valutazione tecnica che dice che la nostra città, e adesso poi lascerò la parola all'arch. Desage.. ah Longari, mi scusi. Arch. Longari, faccia vedere quelle che sono le aree che avrebbero potuto essere considerate all'interno della legge e che sono state escluse. E voi vedrete che resterà solo la parte che dalla Padana Superiore scende sulla Mantegna fino quasi alla... sì, per un tratto della Via Roma, della Via Mantegna fino a quasi Piazza della Repubblica e poco altro.

ARCH. LONGARI

Grazie, buonasera.

Come ha spiegato la Sindaca, la planimetria che è stata elaborata per appunto previsioni normative prende spunto dalla base fornita da CAP Holding, quindi dal sistema integrato della fognatura e dell'acqua. Quindi, Dal sistema integrato è stata poi interpolata con alcuni dati disponibili dagli uffici, in particolare con alcune soggiacenze che avevamo verificato con delle planimetrie e con alcuni cantieri che sono ancora aperti e altri dati forniti dal Servizio provinciale metropolitano.

La soggiacenza media che è stata valutata considera il periodo dal 2001 al 2016. È una soggiacenza che fa vedere in parecchie parti del territorio la falda, presenta dai meno 4 metri dal livello di campagna ai meno 5 con punte di 3,50/4 metri soprattutto nelle zone a ridosso della nuova Bre.be.mi., quindi la galleria realizzata, con la Cassanese e nelle zone più basse verso le Cave. Questo è un effetto dell'andamento del terreno e dell'andamento della falda e, soprattutto, per le quote sul livello del mare.

La planimetria che abbiamo poi elaborato è questa.

Ecco, questa rappresenta la interpolazione fatta.

In rosso vedete l'estensione delle aree fornite da CAP Holding. Sovrapposta a questa poi c'è la parte azzurra che sono tutte le aree che noi abbiamo rilevato, oggetto e quindi a rischio per la falda, inferiore ai 4 metri. E, soprattutto, vedete le macchie viola che sono l'abitato di Limite, la zona di Via Monteverdi e la zona del Satellite, zona Sud, e la zona di Rugacesio che sono state oggetto di più segnalazioni dal 2014 in poi di esondazioni.

Come spiegava il Sindaco, la Sindaca, per quanto riguarda invece il quartiere Satellite, la cui soggiacenza media è dai 4/5 metri, la legge prevede che per motivi igienico-sanitari si possano escludere dall'applicazione queste zone. La motivazione principale riguarda soprattutto il sistema fognario. È un sistema fognario misto, raccoglie sia le acque bianche delle strade che, in eventi meteorici consistenti

sono quelle che collassano il sistema di smaltimento delle acque, e il sistema delle acque nere. Naturalmente sono fogne, il sistema fognario è stato realizzato negli anni Sessanta con pendenze spesso minime e, soprattutto, il fondo fogna spesso più alto dei piani di calpestio degli interrati. Quindi è immaginabile, come è successo, che in caso di eventi meteorici il deflusso non solo delle acque meteoriche, ma di tutte le acque nere vada ad interessare locali che potrebbero, per effetto della legge, se non esclusi, diventare locali di abitazione.

Quando parliamo di locali di abitazione intendiamo locali in cui è presente la persona in modo permanente, quindi escludendole cantine e quant'altro, ma si parla di, dal punto di vista del regolamento di igiene, quindi camere da letto, soggiorni, cucine, dove normalmente la persona vive.

Aggiungo a questo, la questione appunto che, spesso e volentieri, essendo locali interrati si deve ricorrere all'ausilio di pompe per portare lo scarico alla quota della fognatura lasciando poi immaginare che in un caso di temporale o quant'altro ci possono essere dei cali di corrente, addirittura delle interruzioni, quindi sicuramente non sarà poi più possibile in quei frangenti smaltire le acque. Che, aggiunte alle acque meteoriche, diventano pericolose per l'abitazione.

Volevo solo dire un'altra questione.

La norma deroga al regolamento di igiene che non ammette, nel regime ordinario, l'utilizzo dei locali interrati, quindi con la quota di calpestio sotto il livello stradale e la quota di soffitto al di sopra della quota stradale o del terreno immediatamente circostante, il recupero a fine abitativi, ma a fini diciamo sempre anche residenziali ma accessori. Quindi quali cantine, box, locali di sgombero.

Quindi la norma va in deroga. Va in deroga anche con le altezze. Mediamente i locali di abitazione sono di altezza pari a 2,70; la norma ammette un'altezza media interna di 2,40. Quindi, molto più bassa di quello che normalmente è il locale di abitazione. Prevede comunque che, se si faccia il recupero, si debba comunque intervenire sempre rispettando tutti i requisiti igienico-sanitari, tra cui quindi l'impermeabilizzazione, la reazione, il comfort idro-termico, gli aspetti energetici e gli aspetti aero-illuminanti. Che, secondo la norma, possono essere integrati non solo dal punto di vista naturale, ma anche attraverso sistemi tecnologici integrati (aspirazione meccanica, areazione e illuminazione diciamo artificiale).

La norma è entrata in vigore, come diceva prima la Sindaca, il 28 di marzo, ma posticipa l'effetto ai 120 giorni dopo, che scadranno il 28 di luglio. In questo frangente, i Comuni quindi possono escludere dall'applicazione delle legge alcune zone. Il motivo igienico-sanitario l'abbiamo già detto; la questione della falda, quindi la soggiacenza molto elevata della falda; questioni paesistiche, che abbiamo rilevato, non ce ne sono perché le uniche sono relative alle fasce del PAI, quindi

di esondazione dei grossi fiumi, quindi reticolo idrico principale. E, soprattutto, l'altro motivo, escluso per legge le aree che sono state oggetto di bonifiche, sia in corso che già eseguite. Per queste aree quindi non è possibile per legge recuperare a fini abitativi gli edifici esistenti.

L'altra questione, che l'edificio deve essere legittimamente realizzato, quindi con un titolo abitativo che lo renda giuridicamente valido ed esistente a data di entrata in vigore della legge.

Gli immobili recuperati avranno un vincolo decennale. Sono considerate ristrutturazioni, quindi pagheranno degli oneri ridotti in base al sistema oneroso dei singoli Comuni.

L'altra questione, che questa prima esclusione potrà poi essere nel tempo modificata al variare della falda, quindi al variare della soggiacenza in base a fenomeni diversi. Quindi all'idrogeologia o altri fenomeni che nel futuro possono essere realizzati.

Per quelle aree per cui invece è ammesso il recupero, è chiaro che alla presentazione del singolo titolo abitativo presso gli uffici, e comunque alla richiesta del cittadino, verranno verificate puntualmente le condizioni di fattibilità. E, soprattutto, verranno richieste, come vuole anche la norma, delle verifiche aggiuntive in tema di soggiacenza della falda e, soprattutto, di rispetto dei requisiti igienico-sanitari che comunque la norma prevede ancora al di là dell'aspetto dell'altezza e così via.

Quindi, questa prima esclusione, quindi individuazione, è stata fatta sulla base dei parametri che la legge ci dà in questa prima fase.

Ho terminato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie molte. Apriamo la discussione. Ci sono interventi? Prego Consigliera Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI

Architetto, una domanda da ignorante.

Lei dice, la falda arriva a 4 metri, può arrivare a 4/5 metri la falda, questa può variare negli anni. Se oggi il Comune dice no, noi non vogliamo questi... come si chiama? Scantinati o cose del genere, poi si può cambiare la cosa? È quello che ha detto adesso alla fine? Vorrei aver capito bene. Cioè lei ha detto si può, nell'arco degli anni, cambiare.

Se il Comune adesso dovesse dire no, io so che, per esempio, ho uno scantinato che è vicino a un altro e che... (Segue intervento fuori microfono) no, non vicino, che dista un pochino dall'altro.. mi scusi se non riesco... che so che si allaga facilmente, ma il mio capisco che

abbia un dislivello maggiore e non si allaga mai, posso io fare una domanda che vengano fatti degli accertamenti? Premetto che non ho nessuno scantinato eh, è una domanda proprio pour parler. Non ce l'ho lo scantinato.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Ronchi. Prego, prego.

ARCH. LONGARI

L'esclusione che viene fatta è sulla base dei dati disponibili oggi. Naturalmente, ci sono, sia a livello provinciale che a livello CAP Holding, sicuramente una volta che la legge entra in vigore, quindi l'applicazione della legge entra in vigore, ci saranno dei monitoraggi specifici. Ricordiamo che è appena anche stato votato in Regione il nuovo Regolamento Edilizio. E, soprattutto, il regolamento sull'invarianza idraulica che riguarda la soggiacenza della falda, ma riguarda anche quello che oggi per effetto di continue impermeabilizzazioni del suolo porta a un problema di smaltimento sia in acque superficiali che sul territorio. Quindi noi dovremmo adeguare il nostro Regolamento Edilizio a.

Chiaramente lei può venire presso gli uffici e chiedere delle verifiche. Se il suo scantinato, o come lei ha detto ipotizzando uno scantinato, è già in queste aree escluse è già di default escluso; se invece non è escluso, ma vicino ci sono dei fenomeni di soggiacenza della falda alta, noi abbiamo anche una relazione idro-geologica allegata al P.G.T., si farà, attraverso il geologo che comunque abbiamo interpellato, una verifica quindi puntuale.

PRESIDENTE

Grazie. Consiglieria Sivieri aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE SIVIERI

Volevo sapere, l'art. 4 della Legge regionale dice che, come stiamo facendo in questo momento, entro il termine perentorio il Comune può, con delibera motivata, prevedere l'esclusione. Indica, tassativamente, la tutela paesaggistica o igienico-sanitaria, difesa dei suoli, rischio idrogeologico. Io volevo sapere se c'è qualche interpretazione o se sono solo questi i casi tassativi in base ai quali il Comune può escludere dall'applicazione di questa legge, l'applicazione di questa legge è solo per questi casi tassativi o è possibile avere delle interpretazioni un po' più arbitrali diciamo.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole rispondere lei

ARCH. LONGARI

La legge, diciamo, è basata sul principio della specificità. Cioè si possono escludere solamente le casistiche individuate dalla legge, quelle che tu hai detto.

Chiaramente, come ho detto prima, sulla paesistica noi non siamo interessati, almeno nell'ambito del territorio urbanizzato. Abbiamo degli elementi di pregio paesaggistico che riguardano più che altro le zone a sud della Rivoltana, ma queste sono già escluse perché la planimetria individua comunque tutte queste aree già escluse. E non abbiamo abitazioni particolari nelle zone delle Cave e così via.

Quindi, sicuramente, solo e per questi casi, di cui uno per legge, che è quello della presenza di bonifiche in corso e così via. Le altre tre, i Comuni hanno la facoltà, attraverso appunto gli strumenti messi a disposizione da Provincia, CAP Holding e da eventuali dati disponibili, di escluderle con quello che prima ho anticipato ecco.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Sivieri. (Segue intervento fuori microfono) prego, prego Consigliere Pino, se vuole intervenire.

CONSIGLIERE PINO

Io volevo solo una considerazione.

Per quanto riguarda i seminterrati del Satellite, giustamente stava dicendo prima l'architetto che non sono ammissibili in quanto c'è il problema che le fognature sono a livello o sono più alte le fognature e più basse le pavimentazioni dei seminterrati. Comunque è vero che è così, però c'è questo. Che, andando nei seminterrati, poi si sale di un metro dove c'è i bagni che confluiscono all'esterno in linea con la fognatura esterna. Pertanto, solo un eventuale rigurgito potrebbe ritornare indietro e scendere dentro le cantine, cantine o seminterrati. Però tenga presente che, una volta che l'acqua esce fuori nel condominio, in linea con questi bagni, poi scende ancora sotto e si immette nella strada comunale. Pertanto, difficilmente ci può essere un rigurgito, si deve riempire la fogna comunale per tornare indietro e riempire dette cantine. Comunque, io non ci abiterei, sono sincero, devo dire la verità. Però, per me, stando a come sono ubicate le cantine o i

seminterrati, tanto ci abitano già, chi abita a Pioltello ci abitano già anche se non sono ammessi, però si potrebbe.... (Segue intervento fuori microfono) no, io dico questo perché io purtroppo delle fognature ne ho fatte, facevo il muratore e via, e so tutto com'è l'andazzo al Satellite.

Pertanto, a mio parere si potrebbe, però, giustamente, se gli architetti dicono così vuol dire che è così perché io non sono un tecnico, però.. Grazie.

PRESIDENTE

Vediamo magari di raccogliere un po' di considerazioni. Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO

Volevo chiedere, come già ho chiesto la precisazione in Commissione durante la Commissione Urbanistica su questo tema, se questa legge dà via libera a un proprietario di poter... cioè dà l'immediata agibilità, oppure deve sempre fare un passaggio per questioni di sicurezza, vie di fuga e questioni di pericolo. Cioè, è sempre uno scantinato, quindi le vie di fuga. Ci sarà un passaggio ulteriore o la legge dà direttamente agibilità? Questa Legge regionale.

PRESIDENTE

Vogliamo rispondere a queste due? Grazie.

ARCH. LONGARI

La norma tratta essenzialmente la parte igienico-sanitaria e la l'aspetto idro-geologico, fermo restando che il recupero di un seminterrato, qualora possibile, soggiace a tutte le altre norme ordinarie, tra cui quella del, se fosse un locale con affluenza di persone, quindi abitazione o altro locale in cui ci sono affluenza di persone dall'esterno, ci sono quindi tutte le altre normative in tema di sicurezza. Quindi vie di fuga, Vigili del Fuoco, impianti antincendio e quant'altro.

Per quanto riguarda l'altra, la richiesta, sì, è vero, la questione è nota, però ecco, il discorso che si è fatto è un discorso di precauzione, cioè di prevenire quello che potrebbe essere la trasformazione di un seminterrato in uno spazio di abitazione dove ci vivono persone ed evitare di arrivare al limite di trovare poi la casa allagata o con rigurgito.

Chiaramente oggi, adesso la situazione del Satellite è nota agli uffici, ma è difficile con la situazione attuale del regolamento di igiene che non permette comunque di avere locali di abitazione in regime

ordinario sotto nei seminterrati. Ci saranno probabilmente scantinati autorizzati nel tempo, cioè seminterrati ad altre funzioni, non a residenza, di conseguenza con altri tipi di interventi o di verifiche fatte. Sicuramente non è la residenza che può essere realizzata oggi in regime ordinario. Quindi, sia da Piano di Governo del Territorio che da Regolamento di Igiene, oggi non può essere realizzata una residenza.

Quando dico residenza, spazi con permanenza prolungata di persone. Quindi l'abitazione vera e propria, non la cantina o il box o lo sgombero e così via. Viceversa, sono gli altri locali che magari ospitano magazzini, depositi di negozi e così via, che sono stati autorizzati perché già il regolamento li autorizzava.

Per effetto di questo legge, però, la residenza in teoria oggi, se non si esclude, potrebbe essere fatta anche nei seminterrati. Quindi con un elemento in più che è la valutazione igienico-sanitaria da verificare perché chiaramente va un po' verificato.

Adesso lo si vede poco, ma quella macchia viola che sta lungo la Via Monteverdi e la Via Wagner, è stata rilevata attraverso tutte le segnalazioni che sono pervenute dal 2014 in poi. Chiaro, la parte più bassa riceve sul sistema fognario unico il rigurgito maggiore. Si vorrebbe evitare che poi magari per effetti di eventi meteorici di un certo tipo anche le parti sopra vengano interessate dalle stesse situazioni di collasso della fognatura e quindi di rigurgiti.

(Segue intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusi Consigliere, giusto per non fare.. architetto.

Mi prega il Segretario comunale, prima di continuare la discussione, di ricordarvi, esattamente come in tutti gli altri casi, che qualora voi Consiglieri aveste un interesse personale in questa discussione, non potreste... (Segue intervento fuori microfono) non solo personale, ma anche dei relativi coniugi e parenti fino al 4° grado, non solo non potete votare, ma non potreste neanche partecipare alla discussione. Ecco, quindi attenzione alla questione di questo conflitto di interesse.

Scusate, continuiamo la discussione. Prego Consigliere Cazzaniga.

CONSIGLIERE CAZZANIGA

Grazie Presidente. Senza addentrarmi troppo in considerazioni riguardo la legge, che reputo permissiva come minimo, la relazione tecnica che è stata fatta sancisce quelle che sono le motivazioni per escludere queste aree. Quindi la tutela igienico-sanitaria e rischio

idrogeologico. Tuttavia penso che ci dobbiamo dire seriamente se qualcuno di noi pensa che davvero siano necessari e sia possibile avere più abitanti al Satellite tenendo conto di quelle che sono la situazione abitativa e sociale.

Una piccola risposta al Consigliere Pino. Dire che tanto ci abitano già, per me non è una giustificazione, anzi. Anche perché noi come Consiglieri, se pensiamo che queste situazioni non vadano sanate, ma vadano condonate, diamo un messaggio sbagliato.

Quindi, dal mio punto di vista eh, dire tanto ci abitano già è sbagliato.

PRESIDENTE

Scusi Consigliere Pino, se poi vuole intervenire si prenota e non c'è problema a intervenire. Grazie.

Aveva chiesto la parola il Consigliere Berardi, grazie.

CONSIGLIERE BERARDI

Il mio voto su questo provvedimento sarà sicuramente favorevole. Ma, più che favorevole al provvedimento è un voto contrario, nettamente contrario a questa Legge regionale. Che, pur inserita in un contesto positivo che ha come fine quello del meno consumo di suolo, va a creare più problemi sicuramente di quanti ne risolve.

Dicevo che appunto è una bocciatura della legge della Regione Lombardia perché nello specifico poi per quanto ci riguarda la gente bisogna portarla in superficie, non bisogna ghetizzarla nelle fogne o al disotto negli scantinati. Per cui, il problema che noi abbiamo è proprio quello di portare su le persone che attualmente vivono in quella situazione.

Vorrei capire, però, se per quanto riguarda, per esempio – siccome me l'ha fatto venire in mente la Consigliera Ronchi – il quartiere San Felice, che è un quartiere che gravita su tre Comuni, se... (Segue intervento fuori microfono) no, no, ma non stavo parlando per te. Se c'è stato un coordinamento con gli altri Comuni per verificare se tutti e tre i Comuni per quanto riguarda quel preciso quartiere hanno agito al medesimo modo. Perché, qualora appunto si creasse una discrepanza tra Peschiera Borromeo da una parte, Segrate da una parte e Pioltello dall'altra, sicuramente qualche problema potrebbe nascere.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliera Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI

Volevo precisare, Consigliere Berardi, che gli scantinati che ci sono a San Felice, chiamati tavernette, non sono sotto la strada, sono al livello stradale, non ci sono gradini che scendono. (Segue intervento fuori microfono) no, no, volevo dirti che c'è un po' di differenza tra..

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Monga, aveva chiesto la parola. (Segue intervento fuori microfono) Consigliere Finazzi per favore. Consigliere Monga, prego.

CONSIGLIERE MONGA

Grazie Presidente. Io comincio a dire che esprimo sicuramente un parere non favorevole anch'io alla Legge regionale. Tra l'altro, va beh, qui ho sentito una serie di commenti, per cui insomma bisogna far uscire le persone dagli interrati. Sì, la realtà pioltellese in alcuni latitudini e longitudini ha delle criticità a prescindere dalle leggi, quindi, forse quello meriterebbe una discussione a parte anche delle formulazioni delle ipotesi per andare a cercare di risolvere alcune situazioni che ahimè sono presenti. Poi, che ci piacciono o no, non possiamo ignorarle.

Esprimo parere non favorevole a questa Legge regionale e spiego anche il perché. Perché questa Legge regionale va – premetto che non mi sta neanche simpatico chi l'ha proposta, a prescindere comunque dal colore politico, quindi serenamente dico che questa cosa a me personalmente non va, e andrei anche velocemente a dare due spiegazioni del perché.

Perché la rigenerazione, il principio dell'urban sprawl, che poi fondamentalmente è quello che vige nel tentativo di voler dare all'urbanistica moderna un tentativo di rigenerare il suolo già costruito, già esistente, di non andare a costruire ove non vi è nulla, quindi anche andare a preservare il verde, in realtà fa fondamentalmente leva su alcuni aspetti che a mio avviso non sono secondo me molto raziocinanti. Perché, fondamentalmente, andare a rigenerare il suolo, in ogni scuola economica, analisi del mercato immobiliare, di qualsiasi mercato immobiliare, fondamentalmente si basa sulla leva fiscale, o comunque sugli oneri. Non sul cercare di dire incentiviamo andando a fondamentalmente considerare interrati come parti integranti della casa. Perché, un interrato rimane interrato e non aumenta necessariamente di valore.

Quindi, quello che oggi viene "dato", come possibilità dalla norma, al privato, a chi magari a proprietà di più immobili di andare ad

aumentare il valore delle proprie case. Ma questo non è vero. Il valore delle case, chi fa parte del libero mercato, cioè il valore della casa è dato dal mercato, quindi non è dato da una norma che ti dice che puoi fondamentalmente posizionare una camera da letto in un interrato. Con molta semplice.... Ciò che è banale, ma fondamentalmente questo è il principio.

Quindi, la leva fiscale, o la proposta di agevolazione che la norma regionale offre, fondamentalmente a mio avviso non ha molto senso. Può, probabilmente avere un senso anche in alcuni ambiti, che possono essere la grande Milano, soprattutto in alcune, non solo zone centrali ma anche periferiche, dove una serie di equilibri... poi ecco, qui forse io non ricordo benissimo la normativa, ma forse si può... è solo destinazione residenziale o c'è anche possibilità? (Segue intervento fuori microfono) anche artigianale. Ecco, lì forse ha più un senso perché in alcune periferie, alcuni ambienti, che ovviamente poi devono essere valutati anche in termini di vivibilità, perché poi non è che a tutti piace andare a vivere senza finestre, o con finestre, cioè in situazioni probabilmente non idilliache. Allora quello può avere un senso, può anche essere recuperare alcuni spazi ad altre destinazioni, quindi può avere anche un valore economico e quindi anche solo una soluzione e quindi può andare nella giusta direzione dell'urban sprawl, ma in generale, soprattutto in ambiti come il nostro, a mio avviso non porta... non è in realtà qualcosa che l'indomani ci regala qualche valore aggiunto ecco.

Su questo poi io avevo anche alcune domande perché parlando anche con qualcuno che se ne intende ovviamente più di me per quanto concerne la falda, e qui vengo forse a una domanda di tipo un po' tecnico, forse mi può aiutare l'architetto. Mi risulta che la falda si stia un po' ultimamente, in alcune zone di Pioltello, riscavando... cioè stia fondamentalmente ritrovando una sua via. Perché i recenti, o relativamente recenti, lavori di interramento della cassanese hanno fondamentalmente.. non voglio dire tagliato, ma sicuramente hanno impattato su quello che era fondamentalmente il percorso della falda. Quindi, anche qui, quanto sono attuali questi studi e come potrebbe un indomani modificarsi. Questa è una domanda che pongo.

Premetto anche che condivido lo spirito restrittivo che si vuole dare in questo atto che questa sera andiamo a votare, quindi non ho assolutamente problemi da questo punto di vista, ma il mio timore, quindi qui esprimo la mia preoccupazione e anche una domanda sempre ai tecnici, ma anche, perché no, alla politica. Se questo atto non sia, forse, in alcune parti un po' troppo blando. O meglio, che forse vada un po' sui generis. Cioè le motivazioni di esclusione e quant'altro, forse si poteva generare un documento che andava più nello specifico e andava più ad articolare le singole declinazioni. Perché, guardando tutta l'esclusione e vedendo quelle che poi fondamentalmente sono le

motivazioni, sicuramente motivazioni giuste e utili, ma qualche perplessità la lasciano. Anche perché quando poi un atto... va beh, questo non è detto che avvenga, ma normalmente più un atto è generico, più un atto tende a dire, più un indomani potrebbe “essere attaccabile/contestabile”. E noi sappiamo benissimo che quando poi si apre un varco, lì qualcuno poi potrebbe anche approfittarne.

Ora, queste sono ovviamente valutazioni generali. Siccome questa sera tocchiamo un argomento tecnico, a me ogni tanto piace stare un po' sul tecnico perché sennò poi si rischia di esulare troppo dall'argomento, su questo io alcuni chiarimenti li vorrei. Perché, esprimo le mie preoccupazioni, le mie perplessità, ma io non voglio dire no perché sono a favore di fare certe cose. Anch'io sono d'accordo no, ma sono molto perplesso e non posso dire, per quel che riguarda il mio minimo ruolo di opposizione, quindi evidentemente non voglio impattare sugli equilibri della maggioranza o disturbare nessuno, però, in una seria analisi dell'atto, io delle perplessità le ho. Ma sia ben chiaro, le ho perché ritengo che debba essere il massimo della restrizione, ma che debbano essere declinate, debbano essere messi dei paletti precisi. Perché il rischio è che un indomani qualcuno possa anche andare a contestare.

Però, ho anche una domanda al Segretario comunale perché ho sentito prima che ci sono dei motivi per cui non si può partecipare alla discussione o votare. Che è giustissimo per via dei conflitti di interesse, però la domanda mi sorge spontaneo. Quindi qui la domanda la rivolgo a tutti chi è proprietario di casa a Pioltello perché questo atto riguarda quello fondamentalmente. Forse, però mi dica lei. Forse è banale, ma... è? (Segue intervento fuori microfono) sì, ma normalmente, insomma tolto qualche singolo appartamento, chi non ha... (Segue intervento fuori microfono) adesso, io nello specifico penso di no, parenti sì. Cioè devo fare l'elenco dove abitano i miei parenti? Io no, non penso, perché.... Come dire? Cerchiamo di declinare... perché sennò lanciamo un messaggio un po' inquietante. Allora, o ci alziamo.... Cioè, magari qualche Consigliere qui non è proprietario di casa, ha i parenti in affitto, ci alziamo e andiamo, però...

PRESIDENTE

Seminterrati.

CONSIGLIERE MONGA

Voglio dire, chi ha una villetta, mi scusi.. cioè può succedere no? I miei genitori hanno una villetta, domanda: ditemi, mi devo alzare, me ne devo andare, devo chiedere in che zona sono. Legittimamente è, perché sennò... okay, grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Facciamo rispondere subito al Segretario comunale per questo ultimo aspetto, poi passiamo la parola all'architetto. Grazie.

SEGRETARIO

La legge è chiara. Nel senso che, se uno si pone in conflitto tra l'interesse proprio per quello che è il riconoscimento dell'abitabilità del seminterrato a fini residenziali, o a fini artigianali/industriali, e la serenità di giudizio, è chiaro che in questo caso c'è l'obbligo di astensione. Perché, essendo uno interessato ad avere appunto l'abitabilità.. (Segue intervento fuori microfono) è? (Segue intervento fuori microfono) bisogna astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione se uno è proprietario per se stesso o parenti o affini fino al 4° grado. (Segue intervento fuori microfono) no, no, si esce dall'aula. Proprio c'è l'obbligo di non partecipare alla discussione e di uscire dall'aula. Questa è la legge.

PRESIDENTE

Grazie. Magari passiamo la parola all'architetto per questa risposta, grazie. Prego. Intendiamoci. Scusi architetto, può dare, in maniera precisa la definizione di seminterrato, che peraltro è esplicitata nella legge, in maniera che non ci sia nessun dubbio da parte dei Consiglieri su nessun aspetto. Grazie.

ARCH. LONGARI

Seminterrato, per la definizione normativa è il locale esistente che ha il pavimento a quota inferiore rispetto al terreno circostante, che può essere la strada per gli edifici lungo la strada o, eventualmente, villette, quindi il cortile o il giardino, e ha la quota del soffitto oltre la quota 0 rispetto a, o la strada o quello che è il terreno circostante. Questo per le zone di pianura. Chiaramente, poi nelle zone di collina ci sono altri tipi. Ecco, noi parliamo per la parte..

Volevo solo rispondere al Consigliere Berardi. Nella figura che ho evidenziato, diciamo che la campitura in diagonale rappresenta quello distribuito dal servizio idrico integrato. Quindi, sicuramente questa zona va anche sulla zona di Segrate e così via.

So che Segrate ha deliberato l'altra sera, quindi le esclusioni, non so se questa zona sia stata esclusa dall'applicazione. Però, qui la falda, come vedete il piezometro, resta esclusa. Quindi, sicuramente ne hanno tenuto conto per effetto di una planimetria, che qui si ferma al confine comunale ma sicuramente interessa una pluralità di Comuni. È chiaro

che se non viene esclusa, la legge si applica in toto su tutto il territorio a prescindere se poi la falda è a 2 metri o 10 metri. Se non viene espressamente esclusa, la legge dal 28 diventa efficace a prescindere da quello che poi sotto succede nella falda. Così è la norma.

Per quanto riguarda, invece, il discorso di eventuali indagini specifiche. Nel programma dell'Amministrazione vi è la revisione del Piano di Governo del Territorio. Sicuramente uno degli elementi che accompagnano il Piano di Governo del Territorio è un'indagine idrogeologica. Dovremmo aggiungere anche quella sismica perché è comunque oggetto di recente revisione la classificazione del territorio a livello sismico.

Quindi, come dicevo prima, questa è una prima fase di esclusione che la legge ha identificato in quattro punti e sicuramente verrà poi rivisitata in sede di analisi più puntuali, con anche delle prospezioni geognostiche che faremo fare perché anche questa fa parte dello studio idrogeologico, e quindi completerà un quadro complessivo. Può darsi che poi alcune zone vengano delimitate o ridotte, adesso l'elemento che ha spinto a fare questa esclusione è, come dice la norma, la fornitura da parte di CAP Holding, che è il servizio idrico integrato, di questa situazione. A cui noi abbiamo interpolato alcuni dati disponibili negli uffici e che abbiamo monitorato, che hanno fatto ampliare un po' l'estensione dell'esclusione.

Poi c'è il discorso del Satellite.

Quindi io dico che questa prima esclusione è stata fatta secondo i parametri normativi. Non aggiungerei altro almeno per il momento. La legge ammette una revisione e sicuramente con degli elementi di ulteriore verifica che si possono poi fare andando avanti. Il primo step sarà il P.G.T., la revisione del P.G.T., a cui viene accompagnata un'indagine idrogeologica che dovrà tenere conto anche di questa esclusione, se implementarla, ridurla o modificarne alcuni aspetti.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Dichio. Scusate, perché sapete che io non so chi dei due chiede la parola, quindi vi devo chiedere sempre. Grazie.

CONSIGLIERE DICHIO

Cercherò di essere brevissimo anche visto l'orario.

Prendo atto della valutazione dei tecnici e non ho nulla da eccepire. Cioè non sono un tecnico e quindi prendo atto di quanto viene detto dai tecnici.

Evidenzio solo che, in quartiere difficile come quello del Satellite, che ciclicamente in ogni Consiglio comunale mettiamo in

evidenza le sue difficoltà e tutto quanto il resto, io sinceramente eviterei – questa è una valutazione politica mia personale _ di andare ad aggiungere nuove criticità. Questa è un’osservazione.

Sulla questione della discussione che siamo andati a fare, forse sarebbe utile che in ogni Consiglio comunale, in premessa, così come si dice che non si fanno riprese audio e video, qualora ci fossero su temi specifici dei temi che potrebbero riguardare aspetti della sfera personale, forse le persone... non forse, le persone sono invitate ad evitare di intervenire alla discussione e tutto quanto il resto. Perché io faccio notare che, in un orario molto tardi, ci saremmo potuti risparmiare una ventina di minuti circa di discussione che era fuori contesto. Fortunatamente il Segretario se ne è accorto, sennò andavamo avanti magari fino alle tre, alle quattro, poi ce ne andavamo a mangiare le brioches in Via Brasile ed eravamo tutti quanti contenti. Cioè, se possiamo evitare queste cose, sarebbe utile per il futuro.

Poi volevo chiedere se era possibile, so di essere fuori luogo con questa richiesta fuori tema , dato che è un’esigenza che spesso e volentieri arriva dai cittadini della frazione di Limoto, sapere qual è la condizione di quella falda acquifera vista appunto poi la vicinanza ad una zona ex industriale particolare.

PRESIDENTE

L’ora è parecchio tarda. Per carità, se l’architetto vuole brevemente rispondere a questa domanda, ma molto brevemente, diamo un contributo alla discussione. Grazie. Architetto, vuole per caso....

ARCH. LONGARI

Sull’abitato di Limoto ecco, questa qui è un po’ la situazione che è stata evidenziata sul discorso della, oltre la soggiacenza di una falda che viaggia intorno ai 3,24 subito sotto la Rivoltana, ma parliamo poi di altri piezometri a nord della ferrovia che hanno come riferimento una quota di soggiacenza di 4,97 e 3,88 è una situazione che deriva anche da uno stato della fognatura di Via Dante dove collettano tutte le altre vie laterali e che poi il tutto va a defluire nel collettore consortile che passa in questa area qui, diciamo dopo Via Dante 75.

Quindi è sicuramente una fognatura che ha dei problemi, soprattutto perché raccogli le acque piovane e gli eventi meteorici, l’ultimo, abbiamo avuto delle segnalazioni da Via Dante 71, Via Dante 75, ancora di esondazioni dovute al carico di acqua che entra nella fognatura, soprattutto poi misto a un discorso di caditoie che si intasano dalle foglie, quindi comportano l’ostruzione del sistema di smaltimento.

Diciamo che la falda è alta e sicuramente negli ultimi interventi, anche di piccola entità, gli uffici hanno sempre sconsigliato di fare

smaltimenti in pozzi perdenti come si era abituati a fare, soprattutto mi riferisco – un esempio – i pozzi degli ascensori che venivano fatti a fondo perdente e, invece che smaltire, le acque perché magari l'acqua meteorica dell'ascensore funzionava da pozzo da risalita. Quindi si stanno cercando di suggerire, con l'ausilio anche di CAP Holding, sistemi di smaltimento, che possono essere la sub-irrigazione, oppure il mantenere; nell'evento meteorico creare delle vasche di accumulo e poi di re-immissione dell'acqua meteorica con tempi più lunghi in modo da dare tempo alle fognature di smaltire il carico di acqua dell'evento. Sono tutti sistemi che stiamo consigliando, dal piccolo intervento agli interventi fatti ultimamente. Mi riferisco a Via Dante, Via De Andrè, quindi gli interventi fatti oggi hanno delle vasche di ritegno che ricevono l'acqua meteorica e la reimmettono in un sistema, o in acque superficiali, lentamente con un tempo più lungo in modo da evitare di sovraccaricare, oltre la strada, anche cortili e, spesso e volentieri, anche i tetti. Soprattutto, le acque meteoriche dovrebbero essere usate, secondo il nostro regolamento, per sistemi di smaltimento alternativi, di riutilizzo alternativo. Dalla rete duale alla pulizia dei piazzali ai sistemi di irrigazione. Diciamo, sono piccoli accorgimenti che, insieme a interventi più consistenti che abbiamo chiesto di valutare anche a CAP Holding, possono portare a una riduzione del problema e quindi affievolirlo. Sicuramente, gli eventi meteorici nuovi non aiutano perché comunque sono abbastanza incontrollabili e imprevedibili rispetto a qualche anno fa.

PRESIDENTE

Grazie, grazie molte architetto. Ci sono altri interventi? Prego Consigliera Ronchi.

CONSIGLIERE RONCHI

Questo è un intervento politico. Io faccio parte di Forza Italia, so che questa legge è stata presentata da Forza Italia, però io mi dissocio. E, siccome Pioltello di guai ne ha già tanti, con tutte le cose che si vedono e si leggono in televisione, non vorrei mettere un voto anch'io. Quindi voterò assolutamente no. Grazie.

PRESIDENTE

Voterà sì. (Segue intervento fuori microfono) vota sì, vota sì, sennò non... è chiaro Consigliera Ronchi, grazie. Consigliera Sivieri ti do la parola.

CONSIGLIERE SIVIERI

Sarò veloce perché è tardi. Senza entrare nel merito della Legge regionale, la 7 del 2017, siamo assolutamente contrari al principio che introduce. Il nostro voto pertanto sarà contrario. Contrario perché apprezzabile il fatto che questa Amministrazione ha escluso buona parte del territorio dall'applicazione di questa legge, ma ne rimane altrettanto una parte considerevole. Quindi il voto sarà contrario perché non è tollerabile, e non è accettabile – questa è una critica alla legge però è – rendere abitabili cantine, garage e laboratori con una legge che non solo deroga l'altezza minima, ma soprattutto manda a vivere, probabilmente persone, gente, sotto terra. Quindi è pericoloso, soprattutto in un momento in cui l'attenzione e la richiesta in tema di sicurezza e tutela della salute è fondamentale. E questa legge è esattamente l'opposto di quello che intendiamo noi per stop al consumo di suolo e di rigenerazione urbana.

La Lombardia, Pioltello più che mai, ha bisogno di riqualificazione di alloggi sfitti. Solo così si risponde al grande bisogno di casa che esiste oggi, non assolutamente in applicazione di questa legge che non va assolutamente bene.

Ripeto, apprezzabile il fatto dell'Amministrazione che esclude buona parte del territorio, ma ne rimane altrettanta, soggiace all'applicazione di questa legge. Quindi è assolutamente rischioso. Per questo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Sivieri. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... prego Signora Sindaca.

SINDACA

Rispetto alle motivazioni, poiché la legge è chiara e dice che i motivi di esclusione devono essere dei motivi tecnici, noi abbiamo fatto esattamente quello che la legge ci dice. Per cui, la motivazione che lei sta dando non è una motivazione che può essere in linea con quello che effettivamente stiamo votando in questo momento. Perché rischiamo l'annullamento della votazione. Va cambiata la motivazione. Capisco la sua posizione, però.. (Segue intervento fuori microfono) l'ho capito, però.. cioè, la legge dice chiaramente che cosa bisogna escludere, secondo quali criteri ed è quello che il Comune di Pioltello ha fatto.

Quindi, poiché... se poi lei vuole votare no perché politicamente non le piace va bene, ma non per la motivazione che lei ha dato.

PRESIDENTE

Prego Consigliera Sivieri.

CONSIGLIERE SIVIERI

Sembra effettivamente la motivazione è quella che rimane. Allora, ho apprezzato, ed è corretto quello che è stato fatto. Nel senso, in applicazione della legge sono state escluse determinate zone, ma altre rimangono. Allora cambio la motivazione.

Voto no perché è contrario al principio.. perché è in applicazione di questa legge e quindi politicamente..

Volevo solo rendere edotti tutti, il motivo per cui.. è vero, ripeto, apprezzo quello che è stato fatto in applicazione di ciò che una normativa – ed è la prima domanda che avevo fatto al geom. Longari di sapere se sono tassativi i motivi, quindi non ha margini l'Amministrazione di dire no, lo applico, oppure non lo applico. Cioè decido io. No, assolutamente, o rientrano in quei canoni previsti dall'art. 4 oppure no. Però mi sembrava corretto spiegare il motivo per cui il voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi, pongo in votazione il punto 12 dell'Ordine del Giorno: atto ricognitivo di esclusione riguardante alcune parti del territorio comunale dall'applicazione della Legge regionale 7 marzo 2017, n°7 “recupero dei vani e locali seminterrati esistenti”.

Favorevoli : 16, 17 favorevoli

Contrari : 01

Astenuto : 01

Il Consigliere Mauri è uscito, scusi, non ci eravamo accorti, grazie molte.

Ripetiamo allora la votazione, scusate.

Favorevoli : 15

Contrari : 01

Astenuto : 01

Immediata eseguibilità.

Favorevoli : come prima

Contrari : 01

Astenuto : 01

Prima di procedere ad affrontare i successivi Ordini del Giorno, siccome sono le 12:35 è opportuno che dia lettura dell'art. 74 del regolamento: prolungamento delle sedute.

Il Consiglio può decidere, su proposta di almeno 3 Consiglieri, all'inizio o nel corso della seduta, di continuare i lavori oltre il termine

normalmente fissato (termine che voi ricordate essere a mezzanotte) per concludere la trattazione degli affari iscritti all'Ordine del Giorno o di quelli che hanno particolare importanza e urgenza.

Proponete. Se vogliamo continuare, 3 propongano e mettiamo in votazione. (Seguono interventi fuori microfono) Cazzaniga e .. prendiamo nota, Capuano e Di Vito. Grazie.

Poniamo in votazione la prosecuzione dei lavori della seduta.
Favorevoli : unanimità.

Entra il Consigliere Dio. Buenasera, arrivederci, esce definitivamente. Entra Dio, entro Pino ed entra Monga.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 13 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

AGGIORNAMENTO PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

PRESIDENTE

Punto 13 dell'Ordine del Giorno: aggiornamento Piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Prego Signora Sindaca.

SINDACA

Ecco, finalmente arriviamo proprio a – permettetemi – dulcis in fundo, un momento molto importante per la nostra città. Si tratta di inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni un'area che già nella storia della nostra città è stata discussa, è stata indicata come un'area dove avremmo potuto avere un servizio importante e ci stiamo avvicinando e camminando nella realizzazione di questa cosa.

In particolare si tratta di individuare un'area che già nel P.G.T. del 2010 veniva definita come un'area residenziale per la grave disabilità. Ci fu poi, anche per quanto riguarda il Piano dei servizi, sempre nel 2010, quest'area fu messa proprio a servizio per questo tipo. Poi ci fu una delibera successiva che con l'unanimità del Consiglio comunale sposò la possibilità di creare nell'area – per capirci dove c'è il Centro Maggioni, frontalmente al Centro Maggioni – attualmente appunto un'area comunale, un Centro per la grave disabilità.

Devo dire che chi mi ha seguito in campagna elettorale, chi mi ha sostenuto, sa che a ogni comizio io ho sempre parlato della possibilità di avere un'offerta dopo di noi. Perché reputo che il tema della disabilità sia un tema importante, un tema di civiltà, un tema anche che risponde a grosse necessità per i cittadini. Spesso, ci si accorge di quanto si debba essere vicino a una famiglia con disabile. Ma, ricordiamoci, con l'età che avanza, tante persone sane diventano disabili nell'età avanzata. Quindi questo è un tema che spesso affrontiamo quando ci tocca da vicino, io penso che sia un'offerta per la cittadinanza di assoluto valore e importanza.

È per questo motivo che abbiamo deciso di mettere nel piano delle alienazioni e valorizzazioni quest'area, perché pensiamo di fare una concessione, faremo un bando logicamente affinché i migliori operatori possano pensare di realizzare in quest'area quello che già, tante volte, anche in vari convegni e compagnia, abbiamo pensato.

Ecco, considerate poi che nell'area alle spalle del Centro Maggioni, anche lì è prevista la possibilità di avere un'area a servizi e quindi si è pensato più di una volta di poter creare una RSA. Su questo ancora siamo un po' più lontani, comunque ci stiamo lavorando.

Ecco, quindi si potrebbe realizzare ciò che già negli anni passati era stata individuata come una cittadella della salute. Perché noi ci troveremmo ad avere il Centro Maggioni che è un'offerta importante dal punto di vista pubblico e privato, perché abbiamo l'ATS, abbiamo anche L'Auxologico che comunque fornisce un ottimo servizio ai nostri cittadini. E, frontalmente, un Centro per disabilità grave che potrebbe poi, in base anche a quelle che saranno appunto le offerte che arriveranno dal bando, avere anche però delle offerte per la disabilità meno grave, temporanea, con un centro fisioterapico aperto ai pioltellesi, con vasche e piscine affinché tutta la città in questa fase di fisioterapia anche temporanea possa godere e con appartamenti dopo di noi, così come la legge prevede.

Sapevo che qui alle mie spalle sarebbe stata mostrata quella che è l'area, io adesso ve l'ho un po' indicata. Forse se spegniamo riesco a con l'interramento della Cassanese è diventata proprio un'area attaccata alla città. Un'area che anche nel momento in cui riusciremo ad avere anche un collegamento di mezzi di trasporto migliore rispetto a quello che c'è attualmente, ci stiamo lavorando, potrebbe diventare un cuore pulsante della città e logicamente questo tipo di offerta potrebbe valere, sicuramente per i cittadini pioltellesi, ma anche per i cittadini della Martesana e dell'hinterland che possono essere interessati a questo servizio.

Io penso che... adesso lascio la parola alla Consigliera Capuano, che ha la delega al dopo di noi, perché io ci tenevo molto e quindi ho voluto delegare proprio su questo progetto una Consigliera in particolare e lascio a Giovanna la parola per quello che riguarda il pensiero che abbiamo rispetto a quest'area.

PRESIDENTE

Prego, prego Consigliere.

CONSIGLIERE CAPUANO

Buonasera a tutti. Innanzitutto voglio ringraziare, fare i complimenti alla Sindaca per la bella esposizione nella presentazione di questo punto che a me sta molto a cuore e penso che stia a cuore a tutti.

Io voglio ricordare, anche se sono cose che ha appena elencato la Sindaca, brevemente alcune tappe di questo progetto sulle gravi disabilità.

Nel marzo del 2011, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto elaborato dalla Fondazione Mantovani Castorina per la realizzazione di un progetto sperimentale innovativo sulle gravi disabilità sul territorio del Comune di Pioltello.

La realizzazione di questo progetto è sempre stato un obiettivo prioritario dell'allora Amministrazione e lo è diventato – devo ripeterlo, so che fa piacere molto alla Sindaca – anche di questa Amministrazione. Difatti, la Sindaca ne ha fatto un punto di forza nella scorsa campagna elettorale e l'ha inserito nelle linee programmatiche approvate nello scorso settembre. Difatti, al punto 3 punto 6, c'è proprio il punto nuovi servizi per disabili dopo di noi e durante di noi.

Il progetto prevede un modello organizzativo nuovo che ha come obiettivo la cura delle persone portatrici di gravi disabilità intellettive, neuromotorie, sensoriali etc.

La residenzialità, quindi cura e residenzialità per la persona disabile e per la sua famiglia.

La ricerca scientifica e la ricerca di nuove tecnologie in grado di migliorare la qualità della vita delle persone portatrici di disabilità.

Inoltre, l'ultimo, quindi si fonda su questi quattro punti:

- cura
- residenza
- ricerca
- formazione di nuovo personale preparato a gestire le condizioni di disagio sanitario, che oggi non ci sono; persone dedicate o in grado di gestire e farsi carico della cura dei disabili. Quindi la formazione è un punto importante.

Quindi, con il provvedimento di questa sera andiamo a individuare la destinazione dell'area. L'area individuata è quella all'angolo di Via D'Annunzio accanto al Polo Sanitario don Franco Maggioni di proprietà del Comune.

Quindi, col provvedimento di questa sera destiniamo l'area al progetto sulle gravi disabilità e mettiamo il primo mattone per un percorso ancora lungo da fare, ma che intendiamo portare avanti con forza e con determinazione.

Io vorrei invitare anche, questa volta, i colleghi dell'opposizione a condividere e a votare, ad approvare all'unanimità questo punto perché mi sembra che su questo tema sia giusto che ci sia la condivisione di tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Capuano. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Dio.

CONSIGLIERE DIO

Io volevo fare due interventi. Uno sull'area, sull'individuazione dell'area, che secondo noi il verde, con tutto il cemento da recuperare che c'è a Pioltello, secondo noi consumare altro territorio verde! Questo, al di là della bontà dell'operazione.

Poi, anche un aspetto tecnico per la vicinanza con l'interramento. Quindi, fondamenta, mica fondamenta, con l'interramento della.. (Segue intervento fuori microfono) sì, sì, per carità, sto parlando.. sicuramente avete valutato la questione.

Per quanto riguarda la questione del dopo di noi, noi anche a livello nazionale quando fu fatta la legge del dopo di noi, eravamo palesemente contro e lo faremo nella dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare il Consigliere Cazzaniga, prima il Consigliere Berardi o.. prego Consigliere Berardi, prego.

CONSIGLIERE BERARDI

È chiaro che il provvedimento, come l'abbiamo salutato positivamente già nel suo enuclearsi, viene riconfermato e trova tutto il nostro benessere. Tuttavia, a me servirebbero alcune precisazioni su quello che potrebbe essere l'iter, che trovo un po' anomalo in effetti. Perché, quando si parla appunto di alienazione, generalmente si parla di alienazioni di terreni, mentre qui andiamo ad alienare un semplice diritto. Normalmente, in questi casi, come Longari sa bene, vige l'istituto della concessione. Quindi la procedura avviene attraverso una concessione che generalmente viene normata anche da un regolamento che appunto dà la possibilità maggiore all'Amministrazione poi di intervenire in fase decisionale. Perché, così facendo, il rischio che si corre, e che corriamo, anche se probabilmente poi non ci sarà nessun altro operatore interessato ad offrire un'opera simile, però, teoricamente, nel momento in cui si esce con un bando i cui presupposti poi faranno riferimento sicuramente al valore venale di quel diritto, potrebbero partecipare due o più operatori e, quindi, in quel caso teoricamente noi corriamo il rischio di andare ad assegnare – questo è un rischio teorico, mi rendo conto tranquillamente, però è un rischio che c'è – quell'area a un altro operatore che non è quello di cui abbiamo sempre.. Mentre, con l'istituto della concessione, nel momento in cui chiaramente il Comune mette a disposizione un'area, dopodiché gli operatori interessati fanno domanda, e lì, in base a quei criteri che sul regolamento potrebbero essere messi in maniera più calzante per l'opera che stiamo perseguendo, sicuramente sarebbe meno ostacolante secondo

me e meno pericoloso invece di questo processo di alienazione. Perché, se di processo di alienazione si voleva parlare, io appunto avevo proposto che venisse alienato addirittura tutto il terreno proprio per facilitare tutta l'operazione. Quindi creare meno ostacoli poi al processo di realizzazione e di gestione futura di quest'opera.

Per cui vorrei capire un attimo meglio un po' l'iter che si intende perseguire proprio per non correre rischi rispetto a quello che è l'obiettivo che ci siamo preposti.

PRESIDENTE

Grazie. Si era prenotato il Consigliere Cazzaniga, grazie.

CONSIGLIERE CAZZANIGA

Grazie Presidente. Seppur con toni diversi da quelli che sono stati usati sui social network, il Consigliere Dio ha fatto un'affermazione forte. Che, non soltanto io reputo, nei fatti è sbagliata.

Ha detto che andiamo a costruire su un'area verde. Questa affermazione, oltre che a essere sbagliata, si presta a una cattiva interpretazione.

Ci sono due possibilità a mio avviso che determinano una frase come questa. O una scarsa informazione rispetto agli strumenti urbanistici della città, quindi non sapere che nel nostro P.G.T. per quanto riguarda il Piano dei servizi è già inserita quest'area con indirizzo appunto Centro per la grave disabilità. Oppure si è consapevoli di ciò e si vuole fare disinformazione. Penso che, in ogni caso, è una cosa abbastanza grave.

Penso che lo step successivo è, dopo dire cose gravi sui social network, e dopo dirle in maniera, forse, più educata in Consiglio comunale è dire le cose vere.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Dio o Consigliera Sivieri? Consigliere Dio. (Segue intervento fuori microfono) per fatto personale, prego

CONSIGLIERE DIO

Sì. Al di là dei social network, la questione è che il P.G.T. si può anche modificare.

Quando uno in campagna elettorale sbandiera cemento zero e aggredisce Alessandrini che dice che il consumo di suolo non è... avete fatto un cinema in un Consiglio comunale perché Alessandrini ha detto

quello che ha detto. Non lo voglio mica giustificare, per carità, però, cemento zero è cemento zero. (Segue intervento fuori microfono) sì, ma il P.G.T. si può anche rifare. È scaduto nel 2017, siamo qua da un anno, il P.G.T. si può anche.. (seguono interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE CAZZANIGA

Consigliere Dio, non è che se nella figura l'area è verde, allora per il P.G.T. l'area è verde. L'area è verde, ma nel P.G.T. è inserita nel Piano dei servizi con destinazione d'uso Centro gravi disabilità.

Mi rendo conto che a un primo impatto l'area è verde, eh, è verde.

PRESIDENTE

Scusate, si era prenotato il Consigliere Dichio, prego.

CONSIGLIERE DICHIO

Solamente una precisazione. Siccome alla stesura del programma abbiamo in una qualche misura partecipato, quando noi parliamo di consumo zero è andare a prevedere, in un P.G.T. che si dovrà andare a rifare, di consumare nuovo solo. Ma, dove ci sono già degli impegni, dove comunque, questo è un discorso general generico, ci sono appunto delle spese da parte degli acquirenti che hanno pagato magari oneri e via discorrendo.. (Segue intervento fuori microfono) sto parlando in generale Giampiero. Sto dicendo, là dove ci sono già degli impegni, quelle non sono le aree dove appunto si parla di consumo zero da parte del programma del Centrosinistra.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere

CONSIGLIERE FINAZZI

Una piccola nota perché qui mi sembra di essere gli scopritori dell'acqua calda.

Era stato, Consigliere Dio, scelto quel posto per un semplice motivo. Che lì è vicino al Centro Maggioni e lì si voleva fare la cittadella della salute. Che aveva anche un altro scopo, collegato a quello che diceva prima la Giovanna, che aveva anche un'ampia area verde, che era proprio l'interramento della Cassanese, ed era

Per attività culturali e tutte quelle.. che era proprio connaturato con il sistema di interramento.

Era proprio stato fatto quella scelta proprio per dotare Pioltello di quella struttura. E ha una logica. Ha una logica perché? Perché questo Centro non doveva inventarsi nel suo interno altre sale di diagnostica, poliambulatori perché erano proprio connessi a questo. Era stata proprio quella la scelta. E penso di poter dire che, va bene tutto, si può anche cavillare sul fatto che.. però, quando c'è una logica stringente di buon senso, penso che anche questa deve essere anche condivisa, soprattutto perché.. dopo posso capire che uno del dopo di noi freggi niente, come frega niente a voi, però, quelli che sono più sensibili, hanno un po' di umanità, hanno un po' di.. pensano che non ci siamo solo noi, ma ci sono anche quelli un po' più rognati di noi. E che, dopo che mancano i genitori, purtroppo succede che vengono buttati come delle pezze in qualche Istituto, penso che questa qua sia una.. (Segue intervento fuori microfono) è? Penso che questo qui sia proprio un atto di civiltà. Né più né meno come lo jus soli. Lo continuo a ribadire perché questa qui è la cosa che a me non mi fa dormire alcune volte.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Finazzi. Aveva chiesto la parola il Consigliere Di Vito, grazie.

CONSIGLIERE DI VITO

Forse, il Consigliere Dio si confonde tra consumo zero del territorio e consumo meno zero del territorio, che sono due cose diverse.

In campagna elettorale, ti sfido nel portare quando noi abbiamo parlato di consumo meno zero del territorio. E sono due cose distinte.

Sul piano del governo del territorio, quello di cui si faceva riferimento, del 2010, io apprezzai proprio questa cosa. Il fatto di disegnare una città con un senso logico.

Quindi, non è perché ho un edificio, comunale o meno, dall'altra parte della città colloco lì un Centro del genere. Ma proprio perché è un Centro dove si mettono insieme due questioni, che è un Centro per le gravi disabilità e l'accoglienza del progetto dopo di noi, okay?, che sono due cose anche distinte, si mettono insieme in una collocazione – come ricordava adesso Finazzi – di fianco al Centro Maggioni. E mi viene da dire anche in un accesso veloce, che è quello della Cassanese, anche facilmente raggiungibile.

Quindi che credo la scelta di aver rinnovato questa scelta va in linea con una visione globale della città.

Quando nel mese di dicembre facemmo una mattinata di informazione sul progetto dopo di noi, dove venne la deputata Elena Carnevali, che è la prima firmataria della legge, lei ci portò un po' il

modello un po' in forma sperimentale di Bergamo. Che era questi mini appartamenti, sparsi per la città, del dopo di noi. Quindi mini alloggi.

Io credo che in questo momento, già questo in campagna elettorale, scritto in programma elettorale, facemmo un passo in Avanti. Ci rendiamo conto che, purtroppo, il dopo di noi per molti non è più sufficiente. Forse c'è bisogno anche di qualcosa di molto più strutturato. E la quotidianità di tutti i giorni sono famiglie che si rivolgono ai Servizi sociali, e anche in questo periodo dell'anno, il caldo, la stanchezza, dove chiedono sollievo. E credo che, forse, con l'atto che andiamo a firmare, andiamo a votare questa sera, andiamo a risolvere un grosso problema che abbiamo sul nostro territorio. Forse, dovremo anche rivolgerci anche ai Servizi sociali, quanti sono i casi che alzano la bandiera bianca di stanchezza e di fragilità di fronte a questa situazione.

Quindi, chiaramente noi voteremo favorevoli. Siamo contenti che solamente a distanza di 12 mesi siamo arrivati a questo atto importantissimo. Probabilmente, qualche mese fa c'era da parte mia un po' di pessimismo su questo versante, anche su quello che si sta vivendo a livello nazionale, una crisi che stenta a riprendersi etc.

Adesso, trovare che ci possono essere ottime possibilità di realizzazione di questo progetto, credo che sia una risposta di umanità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Di Vito. Aveva chiesto la parola la Consigliera Sivieri, prego.

CONSIGLIERE SIVIERI

Ci sono due cose. Primo, Walter, credo che tu non sia autorizzato a dire che a noi non interessa niente del dopo di noi perché se.. (Segue intervento fuori microfono) okay, però ci sono anche delle motivazioni in base alle quali che.. (Segue intervento fuori microfono) ah, okay. Perché sono delle considerazioni un po' semplicistiche. Cioè, se adesso faccio la dichiarazione di voto del motivo per cui siamo contrari a questo impianto normativo.

Prima però devo fare una richiesta perché non mi è chiaro, sarò breve. Dice la delibera: è nelle intenzioni di questa Amministrazione porre in alienazione l'area mediante concessione del diritto di superficie. Allora, l'alienazione da un punto di vista giuridico alieno la proprietà dell'area. Il nuovo proprietario che acquista costruisce quello che vuole e diventa proprietario del terreno e anche di tutto ciò che sul terreno insiste.

Se io concedo il diritto di superficie vuol dire che il Comune, che è proprietario attuale dell'area, rimane proprietario dell'area, ma io do

la possibilità a un terzo di costruire. Questo si chiama costituzione del diritto di superficie. Perciò il terreno, volevo conferma di questo, rimane di proprietà del Comune per quanti anni? Perché, o alieno tutto, terreno e quindi chi acquista diventa proprietario di tutto. Se io concedo solo il diritto di superficie, diritto parziale a tempo.

Quindi volevo delucidazioni prima di fare la dichiarazione del diritto di voto sul dopo di noi. Se qualcuno... penso che il geom. Longari sia in grado di darmelo, o anche il Segretario.

PRESIDENTE

Aveva chiesto il Segretario. Grazie. Aveva chiesto il Segretario comunale per rispondere.

SEGRETARIO

Sì, per rispondere. Anche perché la questione l'aveva posta anche il Consigliere Berardi prima. Erano molto simili. Nel senso che la terminologia utilizzata effettivamente non è quella migliore in assoluto. Penso che il termine, anzi sicuramente il termine alienazione qua è utilizzato in senso atecnico. Nel senso che la costituzione di dare a terzi, più che altro quindi costituzione del diritto di superficie.

Quello che si vuole fare è la concessione del diritto di superficie a terzi, quindi non di alienare l'area in maniera.. Un terzo che ci può fare quello che si vuole, chiaramente nei limiti delle previsioni urbanistiche previste dal P.G.T. Però dicevo, quello che invece l'Amministrazione intende fare è una concessione di diritto di superficie vincolato appunto al servizio del dopo di noi chiaramente, perché tutta la discussione è su questo. Quindi, sulla base non di chi offrirà il miglior prezzo, ma sulla base di chi offrirà il miglior progetto oltre che chiaramente la valutazione economica dell'area.

Questo è lo scopo della delibera. Quindi lo scopo della delibera è inserire nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni. Quindi, in questo caso andremo nelle valorizzazioni immobiliari, quindi a dare un valore a quest'area. Che non si vuole vendere, ma si vuole costituire il diritto di superficie appunto per realizzare il progetto di cui si è ampiamente parlato.

PRESIDENTE

Grazie dottore. Aveva chiesto la Consigliera Capuano la parola. Grazie.

CONSIGLIERE CAPUANO

Io volevo fare una precisazione. Non è, noi non vogliamo realizzare.. il progetto non è la realizzazione del dopo di noi. È un progetto innovativo, sperimentale, nuovo, che mette al centro dell'attenzione le gravi disabilità e ha come fondamenta la cura, la ricerca e la formazione.

Quindi non solo la residenza.. Allora, il dopo di noi mette al centro la residenza dei nuclei operativi che ospitano il disabile e la famiglia. Noi andiamo oltre. Oltre al dopo di noi vogliamo curare, vogliamo formare e far ricerca. È un progetto un attimino un po' più ambizioso, un po' veramente nuovo, che non esiste oggi. (Segue intervento fuori microfono) no, difatti si chiama progetto sperimentale per le gravi disabilità.

Poi noi utilizzeremo anche parte delle risorse probabilmente che la legge sul dopo di noi, la Legge 122 del 22 giugno 2016. Probabilmente utilizzeremo anche delle risorse, o non noi, ma quello che parteciperà e che vincerà il bando.

Quindi non è il dopo di noi. Quindi mi sembra un attimino un po'... Ecco, se volete rivedere la vostra posizione perché oggi non andiamo a destinare quest'area alla realizzazione del dopo di noi, ma a un progetto un po' complessivo ecco. Progetto sperimentale innovativo sulle gravi disabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Capuano. Consigliera Sivieri, voleva fare la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE SIVIERI

Sì. Il problema è che, quando si parla della Legge dopo di noi, la Legge di noi è stata fatta, ho fatto una ricerca per cercare di capire effettivamente con la mia testa, e ha delle...non è come si presenta. Perché non è che, se uno è contrario alla Legge dopo di noi, ah, te non te ne frega niente dei disabili, diventerai vecchia.. perché poi le considerazioni semplicistiche e molto, molto superficiali, danno dei giudizi che sono sbagliati.

La legge dopo di noi, se questo progetto si basa su quella logica non va bene perché quella logica.. almeno non va bene a noi, è un problema di opinioni e di..

Quindi se, a me sembrava di avere capito che si basava su questo, assolutamente. Perché, quello che stavo dicendo, la dichiarazione di voto, la legge dopo di noi, volevo specificare, sarò brevissima, non rappresenta una vera presa in carico dei cittadini disabili. Cioè questo

per far capire che quando uno esprime un giudizio è perché c'è un lavoro minimo alle spalle per poter dare una valutazione, condivisa oppure no. Però, non è tratta.. dico di no perché va bene così.

Quindi non è una vera presa in carico dei cittadini disabili, soprattutto per quelli appartenenti alle fasce più fragili, poi mi conferma se dico stupidate o no, e meno abbienti. Fortemente favorite sono le Associazioni e i Trust, che si rivolgeranno solo ed esclusivamente ai cittadini abbienti. In sostanza, i privati potranno usufruire di strumenti di sostegno, ma soltanto nei confronti di coloro che già sono in grado di assicurarsi. Quelli che non hanno niente, teoricamente non avranno niente. Perché, ciò che è sbagliato a monte di questa legge è il presupposto. È vero che, se lo Stato fornisse un'adeguata assistenza, già adesso obbligatoria per legge, ai cittadini disabili conviventi coi genitori, non ci troveremo nell'attuale stato di abbandono cronico rispetto al quale si cerca poi di mettere delle toppe con dei provvedimenti come il dopo di noi. I quali si traducono in spregiudicati favori nei confronti dei soggetti privati.

Questa legge esclude sostanzialmente dai suoi benefici 1.800.000 disabili. Chi economicamente è in grado di accedere a strumenti privati di sostegno, attraverso assicurazioni e Trust, avrà un modo in più per potersi adeguatamente tutelare. A tutti gli altri, che sono la stragrande maggioranza della platea, andranno solo le briciole. Le risorse non saranno certo assegnate in base alle reali esigenze dei singoli direttori. Ma, una volta suddivise, saranno talmente esigue da non consentire nessun miglioramento nella tutela dei disabili.

Poi c'è tutta una ricerca, che mi sono anche andata a vedere, le percentuali, che ve le risparmio. Però non è così come sembra.

Quindi, se uno esprime un voto contrario, ripeto, che può essere accettato oppure no, è perché c'è un minimo di ricerca, vedere che tutto ciò che sembra bellissimo, magari leggendolo attentamente non è effettivamente così.

Quindi ripeto, se il progetto si basa su questa normativa, che è sbagliata, il nostro voto necessariamente, se si ricollega a questo, è contrario. Perché verranno, senza dubbio, agevolati sempre chi è già agevolato. La povera gente alla fine.. adesso, gli alloggi verranno dati come? Dovranno essere pagati dalle persone che dovranno mettere il disabile. Non è un servizio pubblico. Quindi, la maggior parte delle persone non ha le possibilità. (Segue intervento fuori microfono).

PRESIDENTE

Ecco, per agevolare anche la verbalizzazione, magari SE qualcuno vuole intervenire prende la parola. Grazie. Prego Consigliera Capuano, grazie.

CONSIGLIERE CAPUANO

È evidente che il servizio... allora, la cura, la presa in carico del paziente è a carico del Servizio Sanitario Nazionale. (Segue intervento fuori microfono) certo! E va beh, scusate, ma non ci sono mica solo strutture pubbliche. Tutte le strutture sono private accreditate. Anzi, la stragrande maggioranza oggi.

Io lavoro in una struttura, in un ospedale pubblico, e vi posso dire che sono pochissime ormai. Perché, San Raffaele, Humanitas, IEO, San Donato, Auxologico, Multimedica, sono tutti privati accreditati convenzionati con Servizio Sanitario Nazionale.

Quindi non.. questo progetto si rivolge... (Segue intervento fuori microfono) va beh, niente. Io ci tenevo comunque... mi spiaceva (Seguono interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Scusate, scusate, scusa. Fuori microfono diventa impossibile perché poi non risulta a verbale.

CONSIGLIERE CAPUANO

Su questo progetto ecco, non c'è solo il dopo di noi, ma c'è anche la cura, la formazione e la ricerca. È un progetto un attimino un po' più ambizioso ecco. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Capuano. Grazie. Ci sono altri interventi? Non essendoci altri interventi, metto in votazione il punto 13 dell'Ordine del Giorno: aggiornamento del piano delle alienazioni e le valorizzazioni.

Favorevoli :

contrari : 02

Astenuti : nessuno

Il Consiglio approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 14 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

**MODIFICA AL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEI
CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE – DELIBERA C.C. 18 DEL
16.02.2017**

PRESIDENTE

Punto 14 dell'Ordine del Giorno: modifica al regolamento di disciplina dei contratti di sponsorizzazione – delibera di C.C. 18 del 16.02.2017.-

Prego Signora Sindaca, grazie.

SINDACA

Forse ce la facciamo con l'ultimo punto, che mi auguro sia breve. (Segue intervento fuori microfono) ce n'è un altro? Cogeser, eh. (Segue intervento fuori microfono) o Signore, scusatemi, scusatemi, ero già arrivata all'ultimo, perdonatemi. Volevo chiudere.

Per quanto riguarda il regolamento delle sponsorizzazioni, adesso non ho sottomano la delibera, devo averla mischiata con le altre.. eccola qua. Avevamo già approvato il regolamento sulle sponsorizzazioni. Quello che viene aggiunto in questa delibera è semplicemente il fatto che abbiamo collegato il discorso delle sponsorizzazioni all'integrazione del fondo per il personale. Fondo..... com'è che si chiama? (Segue intervento fuori microfono) è l'incentivo per il personale.

Per cui noi cosa abbiamo stabilito con i Sindacati nel momento in cui è stata fatta la trattativa? Che tutte le quote di sponsorizzazioni che il Comune riuscirà ad acquisire per le sue opere, fino a un massimo del 50% può essere devoluta al fondo di incentivazione del personale.

Questo è stato un accordo che abbiamo fatto, riteniamo che questo sia anche molto importante perché permette quindi di incentivare maggiormente il personale a fronte di sponsorizzazioni che già stiamo cercando, anche adesso per fare il giornale cittadino abbiamo chiesto delle sponsorizzazioni, siamo usciti con un bando, così come già altri stanno sponsorizzando per altre situazioni.

Quindi si è trattato di collegare la richiesta di sponsorizzazione a un regolamento già approvato all'integrazione del fondo per l'incentivazione del personale.

PRESIDENTE

Grazie. Apriamo la discussione. Interventi? Non essendoci interventi, pongo in votazione il punto 14 dell'Ordine del Giorno: modifica al regolamento di disciplina dei contratti di sponsorizzazione – delibera del Consiglio comunale 18 del 16.02.2017.

Favorevoli :

Contrari : 02

Astenuti : nessuno

Il Consiglio approva.

COMUNE DI PIOLTELLO

PUNTO N. 15 O.d.G. – C.C. 20 LUGLIO 2017

ADEGUAMENTO DELLO STATUTO DELLA SOCIETA' PARTECIPATA COGESER SPA ALLE DISPOSIZIONI DEL NUOVO TESTO UNICO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE (D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 E. SS.MM.II) APPROVAZIONE MODIFICHE

PRESIDENTE

Punto 15, ultimo punto all'Ordine del Giorno: adeguamento dello Statuto della società partecipata Cogeser SpA alle disposizioni del nuovo testo unico sulle società partecipate (D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e successive modifiche e integrazioni) Approvazione modifiche.

Prego Signora Sindaca, grazie.

SINDACA

Veramente dulcis in fundo. L'abbiamo già fatto per CAP Holding, l'abbiamo fatto per Farcom, l'abbiamo fatto per CORE, si tratta di recepire secondo la Legge Madia le variazioni dello Statuto delle società partecipate. Cogeser aveva prolungato, in base anche un po' alle proroghe di legge, al 31 luglio la possibilità di fare questa operazione, c'è chi l'ha fatto, come già sapete in altri Comuni, come decisione di Giunta. Abbiamo preferito, come tutte le altre, portarla in Consiglio.

Le variazioni le abbiamo viste bene anche in Commissione. Sono variazioni assolutamente normali che acquisiscono quello che la legge dice. Si parla in particolare della parità di genere, che viene riscritta secondo fondamentalmente quello che è la differenza maggiore, che riguarda l'organo amministrativo. Quindi non si parla più di Consiglio di Amministrazione, ma di organo amministrativo, in quanto è contemplato in via preferenziale l'Amministratore Unico e in via sussidiaria il Consiglio di Amministrazione secondo alcune caratteristiche.

PRESIDENTE

Grazie Signora Sindaca, anche per la sintesi. Apriamo la discussione. Non ci sono interventi e di conseguenza mettiamo in votazione il punto 15 dell'Ordine del Giorno: adeguamento dello Statuto della società partecipata Cogeser SpA alle disposizioni del nuovo testo unico sulle società partecipate. Approvazione modifiche.

Favorevoli :
Contrari : nessuno
Astenuti : 02
immediata eseguibilità.

Favorevoli :
Contrari :
Astenuti : 02

Non essendoci altri punti all'Ordine del Giorno dichiaro chiusa la seduta.

Buonanotte a tutti, grazie. Grazie molte dottore, grazie.